Mercoledì 2 Luglio 1930-VIII
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
ANNO LIII - N. 154
Direzione e Amministrazione via Vittorio Veneto 44 - Telef. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 65.— Trimestre L. 17.— Semestre L. 65.— Mese L. 8.— ESTERO Semestre L. 76.— Anno L. 150.— Trimestre L. 38.—

Inserzioni Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e Succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. 1.50%, tassa prev. giorn. in più

I giornalisti dei quotidiani del Partito ricevuti dal DUCE

ROMA, 1. — S. E. il Capo del Governo ha oggi ricevuto a Palazzo Venezia nella sala del Mappamondo, i direttori dei quotidiani di proprietà del Partito e dei giornali organi ufficiali delle Federazioni fasciste, dei Fasci e dei gruppi universitari. Erano presenti al ricevimento il segretario del Partito S. E. Turati, con alcuni membri del Direttorio, il sottosegretario agli Interni S. E. Arpinati, il capo ufficio stampa del Capo del Governo on. Ferretti e il capo ufficio stampa del Partito on. Garelli.

Dopo che S. E. Turati ha presentato i convenuti a S. E. il Capo del Governo questi ha detto parole di simpatia per la stampa provinciale del Partito. I giornalisti fascisti sono poi sfilati dinanzi al Duce, che ha riconosciuto come vecchie Camicie nere e affabilmente ha intrattenuto molti di essi.

Prima di allontanarsi dalla sala del Mappamondo, i giornalisti hanno improvvisato una vibratissima manifestazione al Duce, ed intonato il canto Giovinezza.

La riunione

ROMA, 1. — Oggi alle ore 10.30 il segretario del Partito ha riunito a Palazzo Littorio tutti i direttori dei giornali organi ufficiali del Partito. Erano presenti circa 80 giornalisti esponenti di quotidiani e perodici del Partito, delle Federazioni fasciste e dei G.U.F. Presenziavano pure l'on. Lando Ferretti, capo dell'ufficio stampa del Capo del Governo, l'on. Amicucci, segretario del Sindacato nazionale dei giornalisti, l'on. Polverelli del «Popolo d'Italia», il segretario amministrativo del Partito on. Marinelli, il vicesegretario on. Starace, l'on. Melchiorri ed i membri del Direttorio nazionale.

S. E. Turati che è stato accolto dai presenti, i quali tutti indossavano la Camicia nera, da vibranti acclamazioni, ha pronunziato un discorso enunciando le direttive che devono presiedere all'opera di propaganda dei giornalisti fascisti e ha illustrati i compiti particolari dei direttori dei giornali.

Le parole di S. E. Turati, che ha parlato per circa tre quarti d'ora, sono state accolte con entusiastica manifestazione. Dopo di che il convegno si è sciolto tra alalà al Duce e al segretario del Partito.

I convegni della «Piccola Intesa»

MARINCOVIC si fa intervistare

BUCAREST, 2. — Oggi il ministro degli affari esteri jugoslavo Marincovic ricevendo i giornalisti ha affermato che la recente conferenza della Piccola Intesa ha specialmente approfondito le questioni economiche. Marincovic ha soggiunto che la Piccola Intesa non può assolutamente isolarsi e per il suo lavoro pacifico deve tener conto non soltanto dei suoi interessi, ma anche degli interessi degli altri paesi.

La giornata dell'on. De Stefani a Nuova York

NUOVA YORK, 2. — Ieri l'on. De Stefani accompagnato dal R. addetto commerciale, dopo aver visitato il governatore della Banca Federale di riserva e le due figliali locali del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, è stato ospite ad una colazione offertagli dal Consiglio direttivo della Chase National Bank.

Nella serata l'on. De Stefani ha partecipato ad un pranzo offertogli dal Consiglio amministrativo della Camera di Commercio Italiana di Nuova York ove ha parlato sulle relazioni commerciali tra i due paesi anche in rapporto al nuovo tariffario e sulla importanza della collaborazione degli italiani residenti negli Stati Uniti all'economia della Madre Patria.

L'autotreno del grano a Torino

TORINO, 2. — E' qui giunto oggi felicemente l'autotreno del grano che si è portato direttamente alle officine Fiat al Lingotto ove rimarrà circa due mesi per una pulizia generale dei vari carrozzoni e per l'allestimento delle mostre che saranno esposte nel prossimo giro che l'autotreno compirà nell'Italia centrale e settentrionale. L'attuale sosta viene dopo circa quattro mesi di marcia durante i quali l'autotreno dovuto alla felice iniziativa del Duce, ha percorso oltre ottomila chilometri attraversando tutta l'Italia meridionale, la Sicilia ed alcune regioni dell'Italia centrale e settentrionale.

Dovunque in ogni grande o piccolo centro ove il treno ha sostato milioni di visitatori tanto agricoli che abitanti delle città sono accorsi ad ammirare le magnifiche ed interessanti mostre che hanno suscitato entusiasmi e fervidi consensi, prova del generale risveglio della coscienza agricola e dell'interesse con cui oramai tutta la nazione segue i problemi dell'agricoltura, su l'importanza della quale l'alto senno del Duce ha richiamato l'attenzione di tutto il paese.

Un volo spettacoloso che dura da venti giorni!

CHICAGO, 2. — I fratelli Hunter *continuano nel loro volo spettacoloso che dura ormai da ben venti giorni. L'ultimo messaggio da essi lanciato sul campo, diceva che i due piloti sono decisi a rimanere in aria fino a che il motore continuerà a funzionare!*

Manifestazioni nel Reich per lo sgombero della Renania

Conflitti con la polizia

BERLINO, 2. — Vibranti manifestazioni svoltesi oggi in tutto il Reich per festeggiare la completa evacuazione della Renania, non hanno mancato di dar luogo a qualche conflitto con la polizia. Sopratutto a Berlino e a Breslavia la polizia ha creduto di dover intervenire per impedire alcune dimostrazioni inscenate dai nazionalsocialisti e non vi è riuscita che dopo grandi sforzi. A Breslavia in un tafferuglio tra social-nazionalisti e polizia vi sono state anche alcuni feriti e sono stati operati sedici arresti.

Solenne cerimonia al Reichstag

BERLINO, 1. — In occasione della liberazione della provincia renana, il Reichstag si è riunito alla presenza del cancelliere e di parecchi ministri del Reich, per una solenne cerimonia al termine della quale il presidente del Reichstag Loebe ha rilevato l'importanza storica della giornata ed ha dichiarato:

« Siamo pronti a nutrire amicizia per tutti gli antichi nostri avversari. Siamo pronti ad entrare nella grande famiglia pacifica dei popoli d'Europa, ma in questa non potrebbero esistere figli senza diritti o con diritti minorati. Noi vogliamo entrarvi come membri che godono uguaglianze di diritti tra i popoli del nostro continente ».

Il Reichstag ha approvato poi una proposta di legge presentata da tutti i partiti, ad eccezione dei comunisti, secondo la quale per i territori già occupati dovranno essere spesi annualmente venti milioni di marchi per la durata di dieci anni, e ciò per lenire i danni causati dall'occupazione.

Un voto di sfiducia presentato dai tedesco-nazionalisti e dai comunisti contro il ministro degli esteri del Reich dr. Curtius, si è mutato in una manifestazione di fiducia per l'amico e successore del dott. Stresemann.

La colonia del Brasile in festa

RIO JANEIRO, 2. — *La colonia tedesca riunita al Club germanico ha festeggiato l'evacuazione della Renania. Un'orchestrina ha eseguito l'inno nazionale tedesco*

Fraternita' austriaca

VIENNA, 2. — In occasione dello sgombero della Renania il presidente della repubblica austriaca, Miklas, ha diretto al presidente del Reich, maresciallo Hindenburg il seguente dispaccio:

" Nella ricorrenza dello sgombero della Renania sento di assicurare la E. V. che questo avvenimento che rimarrà memorabile nella storia del popolo tedesco, susciterà in Austria i sentimenti della gioia fraterna „

Tredici quintali di stupefacenti sequestrati a Marsiglia

Due turchi arrestati

MARSIGLIA, 2. — Da una decina di giorni più di 1300 chilogrammi di cocaina, eroina, morfina provenienti da Costantinopoli, sono stati sequestrati dalle autorità del servizio per la repressione delle frodi fiscali, che iniziarono indagini per giungere alla scoperta degli speditori di questa enorme quantità di veleni.

Grazie alle informazioni della polizia speciale si sono potuti arrestare due sudditi turchi, tali Eskiinandis e Panzilis, che se non sono gli speditori debbono almeno essere a conoscenza dell'organizzazione internazionale dei trafficanti di stupefacenti. Questi due turchi venuti da Costantinopoli in Francia e giunti questa mattina a Marsiglia sono stati pedinati e poco dopo arrestati e condotti innanzi al giudice incaricato dell'istruttoria di questo affare.

Vivo fermento tra le masse nella Ruhr

Verso uno sciopero generale

ESSEN, 2. — Il fermento che da tempo serpeggia nella Ruhr, in seguito alla decisione degli industriali di ridurre tutti i salari del 7.50 per cento, minaccia di dar luogo ad un nuovo pericolo di gravi conflitti del lavoro. Oggi si sono astenuti dal lavoro settemila operai addetti alla officine Krupp e 5000 metallurgici di Duisburg. Il loro esempio è stato tosto eseguito dagli addetti a numerose altre fabbriche in tutto il distretto. Nonostante il parere sfavorevole allo sciopero dei capi delle unioni operale, i quali hanno cercato di far comprendere che esso è ingiustificato, giacchè la questione della riduzione dei salari è stata deferita ad un arbitrato, negli affollati comizi tenuti ieri si sono emessi voti in favore della proclamazione dello sciopero generale in tutta la Ruhr. Si teme che lo sciopero inconsiderato possa aver luogo, polchè i capi non riescono a padroneggiare la massa.

Parlamentari comunisti sequestrati dagli studenti finlandesi

HELSINGFORS, 2. — *Alla seduta parlamentare di ieri, dei ventitre deputati comunisti non hanno potuto parteciparvi che quindici. Gli ex combattenti avevano impedito agli altri otto di intervenire alla seduta. Pare che questi rappresentanti sovversivi siano stati sequestrati per parecchie ore il tempo cioè necessario perchè la Camera votasse il progetto che applica provvedimenti eccezionali contro la propaganda comunista in Finlandia, progetto chiesto dagli ex combattenti.*

Il progetto è stato infatti approvato dal Parlamento. Tuttavia gli ex combattenti hanno in programma altre leggi maggiormente restrittive per l'attività comunista, specie per ciò che concerne la stampa. Anche la legge elettorale vogliono riformata gli aderenti al movimento cosidetto "Lappo„ promosso da ex combattenti.

La Camera internazionale di Parigi preoccupata dalla crisi mondiale

PARIGI, 2. — Il Consiglio della Camera di commercio internazionale preoccupato dell'attuale situazione economica mondiale, ha votato una risoluzione che chiede ai Governi di prendere tutte le misure capaci di favorire gli scambi internazionali dei prodotti e alla banca dei regolamenti internazionali e alle banche di emissione di fare tutto quello che da esse dipende per evitare l'accumularsi eccessivo di oro e per facilitare il credito a tasso moderato e la libera circolazione dei capitali.

Per quanto concerne l'ultima conferenza economica internazionale di Ginevra ed il memoradum di Briand, il Consiglio ha deciso di raccomandare ai Governi di ratificare gli atti diplomatici adottati dalla Conferenza di Ginevra. Esso ha deciso inoltre di pregare il Comitato europeo di continuare i suoi studi sulla situazione generale europea e sui mezzi più efficaci per risolvere le difficoltà particolari del continente europeo specialmente in materia di agricoltura e di credito.

Il Consiglio ha approvato infine la proposta di riunire nel mese di settembre del 1930 una Conferenza sulla navigazione danubiana ed ha deciso che il sesto Congresso della Camera internazionale si terrà a Washington dal 4 al 9 maggio 1931.

L'automobile del Presidente austriaco cozza contro un «taxi»

Miklas e il suo seguito rimangono illesi

SANPOLTEN, 2. — *Nel pomeriggio di ieri verso le ore 16,45 un'automobile con a bordo il presidente della repubblica che rientrava a Vienna ha cozzato a un crocicchio contro un taxi sbucato improvvisamente da una via laterale. Il presidente Miklas ed il suo seguito sono rimasti illesi mentre il conducente del taxi e il passeggero hanno riportato leggere ferite.*

Visto che la vettura presidenziale non ha riportato che lievi danni il presidente della repubblica ha potuto proseguire dopo una breve sosta il suo viaggio alla volta di Vienna. Il taxi ha riportato invece danni notevoli.

L'armatura di una chiesa crolla

Due vittime

WELS, 2. — Nella costruenda chiesa del Sacro Cuore di Gesù è crollata un'armatura che ha causato la morte di due persone. Un operaio che si trovava sull'armatura è caduto ma ha riportato lesioni soltanto nel piede.

Danni per una violenta grandinata a Foggia

FOGGIA, 2. — Una violenta grandinata scatenatasi nella provincia ha recato notevoli danni ai vigneti, oliveti e frutteti e ad una piccola percentuale di grano nelle località di Lucera, Casalnuovo, Monterotaro, Casalvecchio e Castelnuovo.

La grandinata ha recato notevoli danni anche a Cerignola.

Gravi sciagure ferroviarie in Russia

MOSCA, 2. — I giornali danno notizia di due gravi sciagure ferroviarie. Presso Leningrado è deragliato, in seguito ad un errore di scambi, un treno proveniente da Orla. Si deplorano 22 morti e numerosi feriti.

Presso Pesocinaia è deragliato il direttissimo di Mosca. Si hanno da deplorare quattro morti e quattro feriti.

Il generale Berenguer afferma che nella Spagna la tranquillita' e' invidiabile

MADRID, 2. — Il generale Berenguer in una conversazione avuta coi giornalisti circa la situazione in Spagna, ha dichiarato tra l'altro:

— Posso assicurare che la calma è completa in tutto il paese. Non riesco a spiegarmi l'origine di tante notizie false e di tante voci assurde mancanti di ogni fondamento. Si è perfino affermato in provincia che la rivoluzione era scoppiata a Madrid ove come voi vedete la calma e l'ordine sono assoluti.

Essendogli stato domandato se i vari scioperi segnalati negli ultimi giorni in diverse località avevano carattere comunista, il generale Berenguer ha dichiarato che tutto era stato preparato dai comunisti per il primo maggio e che ora la sola passività degli operai ha fatto fallire il movimento. D'altra parte l'unione centrale dei lavoratori non ha avuto alcuna ingerenza nel movimento che si è affrettata a sconfessare.

Il presidente del Consiglio ha infine fatto nuovamente rilevare che la calma è assoluta in tutta la Spagna ed il lavoro è stato ripreso normalmente in tutte le località ove negli ultimi giorni erano stati proclamati gli scioperi.

Incendiari antisovietici a Mosca

Nove persone perite tra le fiamme

MOSCA, 2. — *L'Agenzia Tass ha da Leningrado che è colà bruciata una enorme cucina pubblica di nuova costruzione che costava due milioni di rubli. Nove persone tra cui tre pompieri sono periti.*

Si crede che la catastrofe sia stata provocata da incendiari antisovietici.

Aspre critiche contro il Trattato di Londra alla Camera dei Lords

LONDRA, 2. — Alla Camera dei Lords l'ammiraglio Beatty ha aspramente criticato il trattato navale di Londra, dicendo che l'Inghilterra non può rinunciare a questa supremazia sul mare cui si deve l'impero britannico. Beatty ha detto che secondo i termini del trattato l'Inghilterra si troverà in breve impotente a mantenere il controllo degli imperi, ed ha fatto il raffronto fra le condizioni nelle quali vengono a trovarsi, dopo la stipulazione del trattato di Londra, l'Inghilterra e America, aggiungendo che l'Inghilterra ha accettato la cifra di cinquanta incrociatori mentre anche con 60 sarebbe arduo proteggere le sue vie di comunicazione.

Secondo Beatty l'Inghilterra dovrebbe tendere ad avere una potenza navale eguale alle due più forti potenze prescindendo dagli Stati Uniti. L'ammiraglio Jellice ha pienamente sostenuto gli argomenti di Beatty ed ha chiesto che invece di 9 destroyer se ne costruiscano quest'anno 16. A nome del Governo ha risposto lord Parmoor il quale ha osservato che il trattato di Londra ha già avuto l'incondizionata approvazione dei Dominions. Dopo aver detto che il Governo ha adottato una politica che giudica tale da assicurare pienamente la sicurezza della Gran Bretagna, lord Parmoor ha osservato che non si deve dimenticare come a base del trattato stia l'accordo tra l'Inghilterra e Stati Uniti, il quale costituisce una tappa notevolissima verso la sicurezza marittima della Gran Bretagna.

Lord Parmoor ha concluso affermando che il trattato di Londra ha grande importanza anche dal punto di vista avvenire della pace del mondo.

Anfiteatro romano restaurato in Austria

VIENNA, 2. — A Caernuntun, a circa 20 miglia da Vienna, sulla strada di Bratislavia, con una cerimonia svoltasi alla presenza del ministro dell'educazione, è stato ufficialmente aperto al pubblico il secondo anfiteatro romani ai cui lavori di scavo e restauro si attendeva da otto anni. Pare che l'anfiteatro potesse ospitare circa 20 mila persone. Presso uno degli ingressi dell'anfiteatro sono state scoperte le vestigia di una piccola cappella cristiana e di un battistero che si crede rimontino al quarto secolo.

A Caernuntun dove l'imperatore Marco Aurelio visse alcun tempo e dove avevano sede la tredicesima legione romana, sono stati disseppelliti due anfiteatri romani. Uno di essi serviva al popolo e l'altro alle truppe.

Tre affogati nella melma

FIRENZE, 2. — A Radicofani il colono Vasco Cecconi, nello spingere le sue pecore nel fiume Rigo, cadeva a sua volta nell'acqua che in quel punto ha la profondità di oltre due metri. Il fratello Ezio e certo Adelmo Rappoli si gettarono allora in acqua per salvare il disgraziato, ma annegarono insieme con l'infelice giovanotto.

La causa del triplice annegamento va ricercata nella circostanza che il fondo del fiume è ricoperto di una melma alta circa un metro. Così i poveretti sono rimasti completamente impastoiati nel fango senza potersene liberare.

Uccide la madre sotto l'influenza diabolica di una fattucchiera

ORTONA A MARE, 2. — Giorni fa un contadinello sedicenne di Tollio si recò a Ortona per consultare una fattucchiera circa una malattia che l'affliggeva e che nessun medico aveva potuto guarire. La fattucchiera, dopo aver fatto complicati esorcismi, sentenziò che il male era prodotto da una «fattura» fattagli dalla madre, la quale gli somministrava anche un lento e potente veleno in mezzo al vino che lui beveva durante il lavoro.

Ritornatosene alla vicina Tollio, il contadinello suggestionato appena arrivato a casa prese un scure e spaccò il cranio all'infelice madre.

Disordini in Egitto provocati dall'ex presidente Nahas

Due persone uccise

CAIRO, 2. — *Durante il passaggio per Belbeis del treno in cui si trovava Nahas pascià, un deputato che accompagnava l'ex presidente del Consiglio ha arringato la folla. Questa, divenuta eccitata al massimo grado, ha attaccato un gruppo di avversari ferendo gravemente parecchie persone. La polizia intervenuta vedendosi minacciata dai dimostranti è stata costretta a far fuoco uccidendo due persone. Il primo ministro ha annunziato che provvedimenti saranno presi allo scopo di evitare ulteriori disordini del genere.*

Il boicottaggio delle merci inglesi in India

BOMBAY, 3. — *A proposito della condanna a sei mesi di prigione semplice di Pnadit Mohilal Neharu e di Syed Mahmub rispettivamente presidente e segretario del Congresso nazionale, che le autorità non vogliono più riconoscere, si conferma che Meahru ha designato a succedergli nella carica il fratello di Patel, pure, quest'ultimo, in carcere. Quanto ai due condannati suddetti, essi, non riconoscendo l'autorità del tribunale dinanzi al quale erano stati tratti, hanno ricusato di rispondere a tutte le interrogazioni loro rivolte durante lo svolgimento del processo. La condanna di Mehru però non ha provocato disordini serii che qualcuno temeva anche per il fatto che ieri si iniziava la settimana di boicottaggio delle merci inglesi. Per tutta la giornata in realtà migliaia di studenti hanno percorso le vie della città recando scritte esortando gli indiani ad astenersi dall'acquistare merci britanniche. Il boicottaggio si estende alla maggior parte dell'India.*

IL PREZZO DEI BOZZOLI

MILANO, 1. — (Comunicazioni trasmesse dagli Enti autorizzati alla «Stefani», danno, sui vari mercati bozzoli, le seguenti notizie):

Giorno 30 giugno: Asti, Kg. 17.130, media giornaliera lire 7.413 — Cuneo, Kg. 40.500, giornaliera 7.006, progressi. 3.276, giorn. 6.957, progr. 6.897 — Osimo 7.075 — Montevarchi, Kg. 1.906, giorn. va 7.387 — Mondovì, Kg. 8.250, giorn. 6.24, progr. 6.897 — Fossombrone Kf. Kg. 19.774, giorn. 6.789 — Passania Kg. 3.919, giorn. 5.687, progr. 6.417 — Pergola Kg. 1.046, giorn. 7.037, progr. 6.647 — Perugia Kg. 2.149, giorn. 6.093, progr. 6.344 — Terni Kg. 1.886, giorn. 5.618, progr. 5.816.

Giorno 1 luglio: Alba Kg. 48.000 giornaliera lire 7.204 — Mondovì Kg. 27.250, giorn. 7.10 — Pinerolo Kg. 11.690, giorn. 7.549, progr. 7.589 — Racconigi Kg. 3000 giorn. 7.40 — Saluzzo Kg. 19.800, giorn. 6.916 — Savignano Kg. 56000 giorn. 7.209, progr. 7.654 — Stradella Kg. 1.340, giorn. 6.307, progr. 6.527 — Asti Kg. 8000, giorn. 7.30.

Provvidenze pei danneggiati di guerra circa le scoperture di debito verso gli Istituti anticipatori

La legge 1. maggio 1930 N. 467 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale il giorno 9 maggio 1930 al N. 791, statuisce dei provvedimenti in materia di scopertura di debito dei danneggiati di guerra verso gli Istituti antecipatori.

Delle notevoli provvidenze della legge surriferita che sono di ordine economico e pratico, fruiranno più largamente le aziende commerciale ed industriali, le quali, per i necessario e sollecito ripristino del commercio o della industria, ebbero a suo tempo antecipazioni di natura ed in denaro, certamente proporzionali al richiesto indenizzo, ma che poi, in sede di liquidazione, per fatti contingenti, per difficoltà dell'accertamento, per la natura ed entità del danno stesso, per provvedimenti di revisione, più ebbero a lamentare larghe falcidie sul danno sofferto e domandato in risarcimento.

Conseguenza di ciò fu spesso la prevalenza dell'anticipazione sulla liquidazione definitiva e quindi la residuale scoperta di debito verso gli Istituti delventori.

Torna quindi provvidenziale la legge del 1 maggio 1930 che, nel mentre agevola e concede largo e tranquillo respiro al debitore, nello stesso tempo sistema definitivamente la liquidazione delle ormai annose pendenze.

Giova quindi riassumere la portata delle provvidenze in discorso:

1.) Cessazione dal 1 gennaio 1930 della decorrenza degli interessi sia sulle antecipazioni concesse ai danneggiati a favore dei quali non sia stata ancora effettuata la liquidazione definitiva da parte delle Intendenze, che sulla parte di antecipazioni concesse dagli Istituti rimasta scoperta da indenizzo.

2.) Facoltà al danneggiato di domandare la ratizzazione del debito risultante in tutto od in parte scoperto verso gli Istituti antecipatori in confronto delle liquidazioni definitive eseguite dalle Intendenze di Finanza, in trenta o quindici annualità al saggio d'interesse annuo del due per cento e cioè:

a) in trenta uguali annualità se il debito sia garantito da ipoteca;

b) in quindici uguali annualità se venga prestata altra idonea garanzia;

3) esazione delle rate annuali in base ad un piano d'ammortamento mediante ruoli da darsi in carico agli esattori delle imposte dirette con tutte le norme e la procedura stabilita per la riscossione delle imposte dirette.

4) facoltà al danneggiato di estinguere subito od in qualsiasi altro momento il proprio debito scontando all'attualità, al saggio di interesse del 6 per cento tutte le annualità o quelle di esse rimaste da pagare.

Altre norme statuisce la legge surriferita ma del tutto terneremo a parlare allorquando sarà emanato il relativo regolamento di esecuzione.

Pordenone, 1 luglio.

Rag. Cavicchi.

Sul mancato recapito dei giornali

ROMA, 1. — Il Ministero delle Corporazioni partecipa:

Pervengono dal pubblico frequenti reclami coi quali si lamenta il mancato recapito ai destinatari di giornali e pubblicazioni in genere spediti a mezzo postale. Si ritiene opportuno rammentare al riguardo che la tariffa di spedizione per le stampe impostate da privati è stabilita in centesimi 10 per ogni porto di 50 grammi o frazione di 50 grammi se dirette nell'interno del regno, nelle colonie italiane, nella repubblica di San Marino e nel regno di Albania e di centesimi 25 per ogni porto dello stesso peso se dirette all'estero. E' fatta eccezione per le stampe indirizzate alla città del Vaticano che sono soggette alla tassa di centesimi 20 per ogni porto di 50 grammi o frazione. Le stampe non completamente affrancate non hanno corso in applicazione di analoga tassativa disposizione di legge e perciò è necessario che il pubblico prima di impostare le stampe verifiche che la francatura sia esatta in relazione al loro peso, tenendo presente che molti periodici eccedono il peso di 50 grammi per esemplare.

Cronaca Provinciale

Palmanova

A PROPOSITO DI CAVALLETTE

Da qualche tempo sulle colonne dei nostri organi provinciali e regionali, si leggono cronache ed articoli sul tema delle cavallette che hanno invaso qualche zona del nostro Friuli.

Chi parla di uccelli, chi parla di tacchini (uccelli da cortile), chi scrive di veleni; ma nessuna forse pensa che il flagello delle cavallette possa ascriversi alla distruzione delle talpe.

Difatti, le zone più colpite sono quelle che più subirono la distruzione del piccolo mammifero che friulanamente viene chiamato «farch».

Dimostri il fatto che quando nella Provincia di Udine venne proibita la caccia alla talpa, i cacciatori si diressero verso altre zone (provincie di Gorizia, di Trieste, dell'Istria informino).

Allo stato attuale delle cose è naturale ricorrere ad espedienti diversi per combattere il flagello; ma è necessarissimo, a mio parere, che oltre ai provvedimenti, diremo così, del momento, uno sia da destinarsi e dappertutto; non solo, ma è necessario ancora, anzichè perdersi in polemiche, che i preposti alle cattedre ambulanti volgarizzino le conclusioni della scienza entomologica contenuta nei libri del Fabre e di altri entomologi italiani.

Nicodemo Antonio

PROIEZIONI CINEMATOGRAFICHE

L'Impresa che gestisce la sala Eden, questa settimana farà proiettare 3 bellissimi capolavori.

Mercoledì verrà sullo schermo la brillantissima commedia intitolata «Non dirlo a papà», chiuderà la brillante comica «Servizio a vapore». — Giovedì avremo la bellissima commedia passionale, brillante in 5 atti, protagonisti i celebri attori Laura La Plante e Reginald Denny. Questo meraviglioso film interpretato con rara maestria è un godimento artistico ed intellettuale, anche questa bella film sarà seguita dalla brillantissima comica intitolata «Harold ed i ladri».

Ogni spettacolo sarà preceduto da un giornale Luce e non mancherà il concerto orchestrale.

PER LA GITA A POSTUMIA

della locale Sez. «O. N. Dopolavoro»

La presidenza di questa Sezione dell'O. N. D. comunica che si sta organizzando una gita sociale a Postumia. Potranno parteciparvi i soci e le loro famiglie, purchè il numero dei partecipanti non sia inferiore a cinquanta. Tutti coloro che hanno l'intenzione di parteciparvi dovranno prenotarsi presso la sede della Sezione di Palmanova. La quota individuale si aggira sulle 30 lire.

Mortegliano

PER L'ORARIO DEI NEGOZI

La locale Sezione dei Sindacati Fascisti del Commercio comunica:

La Sezione di Mortegliano dei Sindacati Fascisti del Commercio, esaminata la situazione locale nei riguardi degli orari in uso presso i negozianti; ritenuto che detti orari eccedono per il limite di tempo quelli normalmente in vigore nei vari centri della Provincia, secondo i principi informatori della Carta del Lavoro; considerato che all'uopo, già da tempo, è stata inoltrata, a mezzo del Podestà locale, una domanda, la quale risulta aver a nulla approdato;

fa voti affinchè le Autorità competenti risolvano il problema conciliando con sereno spirito d'equità gli opposti interessi e troncando così una situazione anormale, che da troppo tempo si trascina.

Martignacco

INFORTUNIO CICLISTICO

L'altro giorno il signor Bernardino Ceccarelli, conduttore della Trattoria «Al Panorama» di Santa Margherita, presso la riva Del Do, cadeva di bicicletta fratturandosi il ginocchio destro.

INCONVENIENTE

Al ponte del Ledra, sulla strada pubblica, si nota, in certe ore di tutti i giorni, lo sconcio della violazione dell'art. 490 del Codice Penale: bagnanti in costume adamitico. Il caso merita qualche ispezione.

CRONACA CITTADINA

I contributi alla Cassa Malattie per gli addetti al commercio

Riceviamo:

"Ill.mo signor Direttore del Giornale «La Patria del Friuli».

In merito all'articolo pubblicato in data 1 luglio nel suo pregiato giornale a firma Viscardo Zavatti le sarò grato se vorrà far noto quanto segue:

La obbligatorietà dell'iscrizione dei dipendenti alla Cassa Malattia per gli addetti al Commercio risale alla pubblicazione dei primi accordi integrativi del 1 dicembre 1929 almeno per le categorie a favore delle quali era già stato stipulato un contratto nazionale.

I nuovi contratti del giugno scorso hanno esteso a tutti i dipendenti dei datori al lavoro inquadrati nella Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti l'obbligo della denuncia; hanno fissato inderogabilmente al 1 giugno la decorrenza dei contributi salvo il diritto da parte della Cassa di ripetere i contributi maturati precedentemente e non ancora riscossi.

Le sanzioni agli inadempimenti non sono state applicate finora esclusivamente perchè la Direzione Centrale non ha voluto farlo in attesa che il contributo fosse definitivamente stabilito al 3 per cento dal 4 e 50 per cento come era stato fissato in un primo tempo e il periodo di carenza fosse portato a 3 giorni.

La Cassa è in rischio dal 1 giugno; le ditte che hanno presentato la denunzia anteriormente godono da questa data dei benefici dell'Istituzione.

Il richiamo all'articolo 27 dello Statuto per i ritardatari non ha valore in quanto che essi dovevano presentare la denunzia sui termini prescritti. I contributi devono essere pagati uniformemente dal 1 giugno perchè così stabiliscono gli accordi integrativi.

Ad ogni modo l'articolista prima di esprimere il suo errato giudizio avrebbe dovuto sentire se non l'Ufficio Prov. della Cassa, almeno la Federazione Commercianti, che lo rappresenta nella sua qualità di datore di lavoro del Commercio.

Distinti saluti.

Il capo ufficio prov. della C.N.M.A.C.
Dr. GIUSEPPE CESCHIUTTI

Interessante per gli operai

La R. Questura di Udine ci comunica:

Risulta che numerosi operai friulani, allettati dal miraggio di trovare occupazione, si recano nella provincia di Milano ed in quella di Torino, per occuparsi in importanti lavori che verrebbero ivi eseguiti.

Poichè ciò non risponde a verità, le RR. Questure di Milano e di Torino hanno dovuto in questi giorni provvedere al rimpatrio di non pochi individui di questa provincia che, partiti fiduciosi di trovar lavoro, non hanno in alcun modo potuto colà occuparsi.

Ad evitare il ripetersi di tale inconveniente, che si risolve tutto a danno dei lavoratori, si avverte che le voci di importanti lavori da eseguirsi nelle predette provincie sono destituite di qualsiasi serio fondamento.

Per le controversie sul lavoro
Una Commissione conciliativa

In conformità a superiori recenti disposizioni, l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio e la Federazione Commercianti di Udine hanno formato la Commissione conciliativa provinciale per le controversie individuali di lavoro tra lavoratori e datori di lavoro appartenenti alle due organizzazioni. La Commissione è così composta:

Per l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio: dott. Francesco Turola, Segretario dell'Unione, e quali suoi sostituti dott. Giuseppe Ceschiutti e dott. Camillo Zambruno. Rappresentanti del Sindacato dipendenti aziende commerciali e sindacato esattoriali signor Silvio Marcuzzi, rappres. del sindacato Albergo e Mensa signor Attilino Bosio, rappres. sindacato Agenti Rappresentanti e Viagg. di Commercio signor Vittorio Donner.

Per la Federazione Fascista Friulana dei Commercianti: rag. Riccardo Bruno Manfrin, Segretario Provinciale della Federazione Commercianti e quale suo sostituto avv. Piero Marcotti. Assistenti per l'Albergo e Mensa signor Antonio Tamburlini per l'Abbigliamento, Arredamento e Merci Varie sig. Luigi Agnola e Evaristo Reccardini, per i Rappresentanti di Commercio Ag. Assicurazione cav. uff. Ermanno Cocianciq.

Una sentenza della Magistratura del Lavoro

La vecchia vertenza tra i fornai Francesco Nadalini, Bramante Corazza, Mauro Diana e la ditta Paolini esercente forno in Via V. Veneto è stata [illegible] risolta dal Pretore di Udine in sede di Magistratura del Lavoro.

Il Pretore, accogliendo l'istanza dei prestatori d'opera, ha condannato la ditta Paolini alla liquidazione dell'indennità in lire 500.

Contratti collettivi

E' stato messo in distribuzione il fascicolo 31 dei contratti collettivi supplemento al «Bollettino Ufficiale» del Ministero delle Corporazioni portante la data valevole ai fini legali del 30 giugno 1930 e contenente tra altri i seguenti regolamenti intersindacali: Friulana di elettricità (Udine) Elettrica Mangilli (Udine).

Beneficenza a mezzo della «Patria»

OSPIZIO MARINO — In morte Emma Lorenzetti Modolo: Maria e Olivo Miani lire 20.

OSPIZIO MARINO — In morte di Emma Lorenzetti Modolo: Famiglia rag. Maurizio Seccimarro, 10.

San Faustino, il piccolo martire venerato nel Seminario di Udine
Solenne cerimonia all'Istituto

Domani i chierici del Seminario diocesano festeggieranno il santo protettore del loro Istituto, il giovinetto San Faustino, vittima per la testimonianza di Cristo nell'ultima e più terribile persecuzione, quella di Diocleziano. E' una festa simpaticissima non solo ai chierici, anche perchè scade alla fine dell'anno scolastico, alla vigilia cioè di restituirsi per le vacanze alle loro case; ma pure ai sacerdoti della diocesi che vi convengono ogni anno numerosi, sia per venerare il caro santo, sia per riudire le nostalgiche note della musica candottiana e tomadiniana che quasi sempre si eseguisce in tale circostanze.

Gran parte degli udinesi però non conosce questa festa — che si può dire di famiglia — come nulla sa del santo martire.

Publio Cornelio Faustino

Il celebre archeologo cristiano Giov. Batt. De Rossi, discepolo dell'illustre friulano P. Giuseppe Marchi, esplorando il cimitero romano di Pretestato — uno dei tre cimiteri celebri della via Appia, di fronte a quello di Lucina — tra numerosi corpi di martiri rinvenne anche quello di un fanciullo. La scoperta rallegrò molto il dottissimo archeologo perchè, per l'ampolla del sangue rinvenuta nel loculo accanto alla salma, non restava alcun dubbio che questa avesse appartenuto ad un martire. Si sa infatti come si attribuisca quest'appellativo a coloro i cui resti hanno accanto il vasetto del sangue o che nella lapide di chiusura del loculo recano, intera od abbreviata, la parola «Martyr».

Il piacere della scoperta fu grande pel De Rossi anche perchè la piccola pietra calcare che chiudeva il sepolcro del fanciullo recava la seguente iscrizione: «P. C. FAVSTINI». Il piccolo martire doveva quindi appartenere a cospicua famiglia di Roma e precisamente a quella patrizia dei Corneli. La lettura di questa lapide è pertanto la seguente: «Publi Cornelii Faustini», che vuol dire: «Qui è deposta la salma di Publio Cornelio Faustino»; nè è possibile scusare la dabbenaggine di coloro che non sospettando neppure la giusta e tanto ovvia interpretazione, per tanti anni s'ostinarono a leggere: «Pueri carissimi Faustini»!

Le reliquie del santo fanciullo furono levate dal loculo il 29 gennaio 1847 e trasportate nel sacrario apostolico. Oggi i corpi che si rinvengono nelle catacombe non si toccano, anzi neppure se ne apre la sepoltura; ma questa disposizione giustissima della Santa Sede non era stata ancora emanata al tempo del De Rossi. Se così fosse stato, il Seminario di Udine non avrebbe potuto gloriarsi del prezioso deposito.

Da Roma a Udine

All'epoca del rinvenimento del corpo di San Faustino era rettore del Seminario di Udine mons. Giovanni Mazzaroli, il quale desiderava ardentemente di mettere l'Istituto sotto la protezione di un martire. Mosso da questo desiderio, il buon rettore pregò il sac. Colman, parroco di Forni di Sotto, perchè s'adoperasse a Roma per ottenere al Seminario le spoglie di un santo martire.

Il Colman era la persona indicata per ottenere il favore, essendo egli riuscito nel 1842 ad avere per la sua chiesa le reliquie dei SS. Martiri Teodoro e Costanzo.

La preghiera del buon parroco fu facilmente accolta da Pio IX — anche perchè favorita dall'alto patrocinio del cardinale Asquini, friulano, prefetto della Congregazione romana delle Indulgenze e delle Reliquie — e il corpo concesso al Seminario di Udine fu proprio quello recentemente (allora) scoperto del santo fanciullo Faustino.

Non è a dire con quanto giubilo il Seminario accogliesse — nel 1849 — il dono prezioso e con quale confidenza ponesse l'Istituto sotto la protezione del giovinetto martire. Purtroppo il luogo non era ancora pronto per collocarvi decentemente le sacre spoglie e queste dovettero per qualche anno rimanere provvisoriamente esposte nello studio del rettore. Fu solo nel 1852 che l'urna del santo fu posta solennemente sotto la mensa dell'unico altare della Cappella interna, dove rimase per ben cinquant'anni.

La suggestiva, bellissima statua giacente, di cera, del giovinetto, era stata nell'anno innanzi eseguita a Roma da persone specializzate in tal genere di lavori. Nell'arca sono state pure allora rinchiuse in apposita teca le ossa del martire, il vasetto del sangue e la piccola pietra originale coll'iscrizione sopra ricordata.

La festa annuale

Le Sacre Congregazioni romane concedendo al Seminario l'altare privilegiato e la Messa del «Comune di un martire», lasciavano che il giorno della festa di San Faustino fosse scelto dall'Ordinario, e questi fissò la data del 15 luglio di tutti gli anni, data che corrisponde alla vigilia quasi della partenza dei chierici per le vacanze autunnali. In questi ultimi tempi però, essendosi antecipata di alcuni giorni la uscita dei seminaristi, anche la festa di San Faustino subì un piccolo spostamento.

La festa non ha perduto tuttavia nulla della sua importanza. Caratteristica di essa è — od almeno era — l'esecuzione della bella messa a quattro voci dispari dell'abate M.o Candotti, scritta per San Faustino nel 1868 e dedicata al rettore mons. Pietro Antonio Antivari, quell'educatore perfetto, quell'uomo santo e caritatevole che i non più giovani, e non solo tra i sacerdoti, ancora ricordano. Questa messa, che è tra le più belle e castigate del Candotti, porta in calce questa nota curiosa: «... contiene mille battute, non una di più, non una di meno».

La sera si canta un inno veramente trionfale di Jacopo Tomadini, che, sebbene non scritto per San Faustino, pure a memoria d'uomo si eseguisce sempre in tale circostanza, così che il canto del «Deus tuorum militum» del grande cividalese è quasi un numero inscindibile dalla simpatica festa.

Altra caratteristica — e abbastanza originale — consiste nel fatto che il panegirico del santo è tenuto da un giovane seminarista, continuando così la tradizione iniziata nel 1852, in cui il discorso fu tenuto appunto da uno studente di seconda ginnasiale.

Nel 1902, cinquantenario del culto prestato a San Faustino, si fecero grandi feste in Seminario, feste che lasciarono anche una eco artistica fuori di quel recinto per l'esecuzione di un lodatissimo oratorio musicale in tre parti, per cori, soli ed orchestra, scritto dal compianto M.o don Ubaldo Placereani su parole ispirate di Giuseppe Ellero. In quell'occasione fu pure decorata la chiesa dell'Istituto e l'urna del santo venne definitivamente trasportata sotto la mensa d'un altare nella bella chiesa di San Bernardino.

Così il Seminario prega ogni giorno a fianco del suo protettore S. Faustino.

Ulteriori ribassi nei numeri indice

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica all'Agenzia Stefani che secondo le statistiche da esso compilate nella quarta settimana di giugno, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha segnato una ulteriore diminuzione del 0,73 per cento, passando a 407,77 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 24,5? a 24,52.

L'indice generale del corso delle azioni trattate nelle Borse del regno nella quarta settimana di giugno è diminuito del 0,32 per cento, passando da 79,36 a 79,01.

Erogazione utili fondo massa della R. Guardia di Finanza

Per chi può avere interesse, il locale Comando di Circolo della R. Guardia di Finanza comunica che per l'esercizio 1930-31 sono disponibili i fondi per 700 sussidi scolastici, dei quali 25 per le scuole elementari, 469 per le scuole medie inferiori e 225 per le scuole medie superiori; 25 borse di studio e 20 posti gratuiti e semigratuiti in organotrofi, convitti ed altri pubblici istituti di educazone.

Tali concessioni sono a favore dei figli dei militari ed ex militari del Corpo.

Per chiarimenti rivolgersi ad un qualsiasi Comando del Corpo della Regia Guardia di Finanza.

Le nuove disposizioni per la tassa sugli scambi

La «Gazzetta Ufficiale» di ieri sera ha pubblicato il R. D. L. 29 giugno 1930, n. 850 circa l'aumento della tassa sugli scambi, e le norme semplificative dei metodi di esazione della tassa medesima. Torna quindi opportuna qualche dilucidazione in proposito.

Con quel Decreto-Legge è stata disposta la unificazione delle vigenti aliquote della tassa sugli scambi commerciali stabilendo una aliquota unica di lire 1.50 per cento da applicarsi indistintamente su tutti gli scambi fra industriali, commercianti, ed esercenti, indipendentemente dalla qualità, natura e stato di lavorazione delle materie, merci, e prodotti che formano oggetto dello scambio.

Detta quota si applica non solo per gli scambi che hanno luogo nel Regno, ma anche per gli scambi di importazione, ed è entrata ieri, 1 luglio in vigore.

A decorrere da ieri, in virtù della nuova aliquota unica, cessa ogni distinzione tra materie grezze ed altri prodotti semi lavorati e lavorati. Ai fini dell'applicazione della nuova aliquota resta ferma la distinzione in scaglioni di 20 in 20 lire per gli importi sino a lire 100; e di 100 in 100 lire per gli importi superiori a lire 100 comprese le frazioni.

L'aliquota di lire 1.50 si applica quindi: per ciascun scambio di importo sino a lire 100 per ogni 20 lire o frazione di 20 lire, lire 0.30; per ciascuno scambio di importo superiore a lire 100 per ogni 100 lire o frazione di lire 100, lire 1.50.

Resta fermo ogni altro criterio e norma di applicazione e riscossione del tributo.

TASSA SCAMBIO E TASSA REGISTRO

In armonia alla nuova aliquota di tassa scambio, l'articolo 2 del nuovo decreto provvede ad aumentare a lire 1.50 per 100 la tassa proporzionale di registro stabilita dall'articolo 3 lettera a) e dall'articolo 81 lettera d) della legge di registro 30 dicembre 1923, N. 3269 per gli atti di compravendita di merci fra commercianti e per atti di conferimenti in società di merci soggette a tassa scambio.

GAS ED ENERGIA ELETTRICA

In conformità all'aumento dell'aliquota generale di tassa scambio, l'articolo 3 del decreto, modifica anche le aliquote della tassa speciale di scambio sulle fatture, note e conti riguardanti le somministrazioni di gas ed energia elettrica di cui all'articolo 38 della legge della tassa sugli scambi 30 dicembre 1923 modificata dall'articolo 1 del R.D.L. 28 luglio 1929.

Col nuovo provvedimento le aliquote sono in sostanza ripristinate nella misura stabilita dall'articolo 38 della citata legge tassa sugli scambi senza peraltro fare alcuna distinzione tra documenti rilasciati da aziende costituite nella forma di società per azioni ed altre aziende.

La tassa di cui trattasi è quindi dovuta nelle seguenti misure. per somme sino a lire 5 esente;

quando la somma supera lire 5 e non lire 1000 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire, lire 0.10; oltre lire 1000, per ogni 100 lire o frazione di lire 100, lire 0.20.

L'articolo in esame conferma infine quanto già era disposto nell'articolo 38 della citata legge della tassa sugli scambi, e cioè che quando l'importo di tassa per ogni documento non è inferiore a una lira, dovrà essere aumentata del 20 per cento, avvertendo peraltro che nell'applicazione di tale aumento non si terrà conto delle frazioni di lire.

E' da rilevare che, giusta le norme in vigore le aliquote di cui sopra sono applicabili anche per forniture di energia refrigerante.

Nulla è innovato per quanto riflette il sistema di riscossione della tassa di cui trattasi.

MERCI E PRODOTTI PER I QUALI LE TASSE SUGLI SCAMBI SONO RISCOSSE IN MODO VIRTUALE O CON SPECIALI ALIQUOTE.

L'articolo 4 del nuovo decreto dichiara che in relazione alle aliquote di tassa stabilite, sono proporzionalmente aumentate le speciali aliquote stabilite a norma di legge per la riscossione della tassa sugli scambi nel Regno, e di importazione, relativa al legname resinoso da opera, al bestiame equino, al bestiame da macello, ai vini, mosti e uve da vino, ai prodotti soggetti ad imposta di produzione, alle carte da gioco ed alle essenze di agrumi.

In proposito saranno da osservare le seguenti norme:

a) *legname resinoso da opera importato dall'estero.* — In dipendenza della istituzione dell'aliquota unica di 1.50 per cento le aliquote medie di tassa scambio stabilite dall'articolo 7 del decreto ministeriale 18 giugno 1925, N. 44273, sono modificate come segue:

Lire 3 per cento: travi semplicemente squadrate con l'ascia non soggette per loro natura ad ulteriori lavorazioni (travi mercantili uso Trieste); 4.50 per cento: legnami rozzi e semplicemente sgrossati con l'ascia; lire 3 per cento: legnami segati.

A decorrere pertanto dal 1 luglio 1930 per l'importazione di legnami resinosi da opera, giusta i prezzi medi stabiliti con decreto ministeriale 27 giugno corrente, le dogane dovranno riscuotere le relative tasse scambio sino a tutto il 31 dicembre 1930 applicando le seguenti quote fisse di tassa per ogni quintale importato:

travi semplicemente squadrate con l'ascia non soggette per loro natura ad ulteriori lavorazioni lire 0.85 per quintale; rozze o semplicemente sgrossate con l'ascia lire 1.35 per quintale;

segati: 1) tavolame di quattro metri e sopra e sotto misura, travature di qualunque lunghezza lire 1.40 per quintale; 2) tavolame sotto quattro metri detto comunemente cortame lire 1.05 per quintale;

b) *legname resinoso da opera di produzione nazionale.* — A decorrere dal 1 luglio la tassa scambio sul legname serinoso da opera di produzione nazionale sarà da applicarsi in base all'aliquota del 2,25 per cento;

c) *birra e carte da gioco provenienti dall'estero.* — La tassa di scambio sulla birra e sulle carte da gioco provenienti dall'estero, in analogia al trattamento fatto allo scambio nel Regno degli stessi prodotti, verrà riscossa dalle dogane dal 1. luglio all'atto dell'importazione con l'applicazione dell'aliquota del 2.25 per cento comprensiva anche della tassa dovuta per scambi successivi;

c) *bestiame equino di origine estera.* — L'aliquota unica dell'1.50 per cento sarà da applicarsi al bestiame equino importato dal 1 luglio. Nel caso poi di speciali convenzioni dirette a corrispondere in un'unica soluzione la tassa di scambio dovuta per la importazione e per successivi scambi, la tassa dovrà riscuotersi dalle dogane in ragione del 3 per cento del valore (normale 17 boll. ufficiali Demanio e tasse anno 1925);

d) *bestiame vaccino, ovino e suino, vini, mosti, e uve da vino.* — Per l'applicazione della tassa di scambio sui prodotti anzidetti nulla è innovato in quanto alle norme in vigore.

Seguono altre disposizioni concernenti le riscossioni in base a tariffe, in base al valore dei prodotti determinato caso per caso; gli abbonamenti in corso, ecc.

Tassa di bollo sulle cambiali ed altri effetti di commercio

Con ieri, 1 luglio è andato in vigore l'aumento della tassa graduale di bollo sulle cambiali ed altri effetti di commercio, disposto con R.D.L. 17 marzo 1930, n. 142.

Tale tassa graduale è stabilita come segue, per le cambiali e altri effetti di commercio creati nel Regno e pagabili nel Regno:

Cambiali con scadenza non superiori a 4 mesi, fino a lire 200, tassa lire 0.20; oltre lire 200 e fino a lire 400 lire 0.40; oltre lire 400 e fino a lire 600 lire 0.60; oltre a lire 600 e fino a lire 800 lire 0.80; oltre a lire 800 e fino a lire 1000 lire 1; per somme superiori a lire 1000 o frazioni di lire mille (per ogni mille) lire 1.

Cambiali con scadenza superiore a quattro mesi fino e sei mesi: il doppio delle tasse graduali stabilite per le scadenze non superiori a quattro mesi.

Cambiali con scadenza oltre sei mesi e per quelle con data a scadenza in bianco o mancanti dell'una e dell'altra, il quadruplo delle tasse graduali stabilite per le scadenze non superiori a quattro mesi.

Per le cambiali con scadenza non superiore ad un mese trovantisi nelle condizioni previste dal R. Decreto - Legge 14 novembre 1926, n. 1944, la tassa è stabilita nella misura di lire 0.50 per mille o frazione di mille lire.

Oltre le tasse graduali di cui sopra è dovuta per ogni cambiale la tassa fissa di quietanza di lire 0.10.

Le tasse graduali suddette sono ridotte alla metà per le cambiali create nel Regno e pagabili all'estero; sono pure ridotte alla metà per le cambiali provenienti dall'estero in quanto siano state assoggettate a corrispondere la tassa di bollo nel paese di origine.

Se nessuna tassa di bollo risulti pagata nel paese di origine, le cambiali provenienti dall'estero son soggette alla intera tassa graduale suddetta.

Per le cambiali ed altri effetti di commercio pagabili a vista, e per quelli a certo tempo vista, la tassa applicasi a norma dell'art. 30 della legge sul bollo del 30 dicembre 1923 n. 3268.

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno anche rivolgersi alla segreteria del Consiglio (Piazza Mercanzia n. 4).

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

„Giornata„ Croce Rossa Italiana
I primi risultati

Liceo Scientifico lire 50; Pagani Angelo lire 50; Banca Commerciale lire 100; Da Ponte Amos lire 25; Cassa di Risparmio lire 350; Banca d'Italia lire 50; Burghart Carlo lire 37.20; Comune di Bicinicco lire 203.65; Comune di Maniago 365; Comune di Pradamano lire 168.65; Comune di S. Quirino lire 140.05; Cassa di Rispar. 10; Com. di Castions 263.30; Comune di Sequals lire 521.30; Comune di Spilimbergo lire 593.85; Scuole Elementari di Udine lire 848; Scuole di S. Gottardo lire 36.50; Banca Commerciale lire 10; Comune di Pontebba lire 446 e 60; Comune di S. Maria la Longa lire 476.05; Comune di Casarsa lire 565.60; Comune di Aviano lire 123.80; Comune di Porpetto lire 313.50; Comune di S. Giorgio alla Richinvelda lire 483.50; Comune di Precenicco lire 173.70; Comune di Zoppola lire 624.95; Comune di Mortegliano lire 324.20; Comune di Maiano lire 238.25; Comune di Roveredo lire 110; Comune di Moggio lire 369; Comune di Pasian di Prato lire 190.50; Comune di Pravisdomini lire 423.40; Comune di Trivignano lire 401.15; Comune di Palazzolo dello Stella lire 113.90; Comune di Fontanafredda lire 164; Comune di Raveo lire 103.50; Federazione Commercianti di Udine - percentuale sulle consumazioni del 15 Giugno 1930 lire 601.30; Comune di Tolmezzo lire 267 e 40; Comune di Platischis lire 103; Comune di Ragogna lire 113; Comune di Marano Lagunare lire 341.35; Comune di Erto Casso lire 346.30; Comune di Ampezzo lire 252; Comune di Pordenone lire 3000; Comune di Meduno lire 187.40; Comune di Gemona lire 569; Comune di Nimis lire 267.70; Raccolte a Udine dalle squadre per vendita materiale ed oblazioni il giorno 15-6-1930 lire 1034.20; Raccolte dalle Croce Rossine in Piazza V.E. lire 726.20; Lunazzi Paolo, Messo Com. lire 70; Feruglio Maurizio, idem. lire 70; Diversi Udine vendita materiale lire 10.50; Comune di Moruzzo lire 212.70. Totale lire 17.650,15.

Echi della «Pesca benefica» della Scuola Professionale Femm.

La Direzione della Scuola Professionale Femminile di Via Grazzano sente il dovere di rendere pubbliche grazie a quanti vollero con spontaneità e generosità dotare la pesca di beneficenza pro Istituzione, di doni e offerte, così da renderla veramente bella. Ai Rev. Sacerdoti dalla Parrocchia di S. Giorgio per l'assistenza religiosa e cooperazione disinteressata data allo svolgimento di essa; ai bravi giovani del Circolo che per ben due giorni prestarono l'opera loro; ed infine alle care allieve, vada un grazie speciale che in ogni modo, ed anche con sacrificio, lavorarono concorrendo non poco al magnifico esito della festa dimostrando con ciò l'affetto che nutrono per la Scuola.

Elenco dei locali sfitti

Durante l'ultima settimana del mese di giugno presso la Delegazione dell'Associazione fascista tra proprietari di fabbricati (piazza Duomo 13) furono presentate le seguenti denuncie di appartamenti e di locali sfitti o comunque vuoti:

via Lumignacco (casello ferroviario) vani 7 uso abitazione fitto mensile 150 — via Anna Muratti-Moretti (villa Tosolini) vani 5 lire 300 — via de Rubeis vani 10 lire 625 — via Zorutti 27 vani 9 lire 300 — via Pirano 2 vani 5 lire 210 — via Buttrio 3 int. 2 vani 7 lire 250 — via Aquileia 38-40 vani 10 lire 600 — via Savorgnana 18 vani 2 uso negozio lire 300 — idem vani 5 abitazione lire 250 — via Tomadini 51 vani 5 fitto da convenire — via Aquileia 29 vani 9 lire 500 — via Magenta 32 vani 4 lire 175 — via Anna Muratti-Moretti vani 1 cantina e vani 1 granaio lire 150 ciasc. — viale Palmanova 6 vani 6 abitazione lire 200 — via di Mezzo 50 vani 4 lire 120; vani 3 lire 90 — via Gorizia 20 vani 4 lire 120 — via Asilo M. Volpe 45 vani 2 magazzeno lire 150 — via Grazzano 106 vani 4 abitazione lire 200 — viale Venezia 25 vani 6 lire 225 — viale Venezia 70 (villa) vani 9 lire 450 — via Cernaia 73 vani 7 lire 320 — via Rosazzo 3 vani 7 lire 300.

BIMBI AL MARE

Con il treno della notte scorsa, è partito alla volta di Sinigallia, accompagnato dall'infaticabile segretario della locale Sezione ferrovieri fascisti, un primo scaglione di bimbi per la cura marina. A questa benefica cura partecipano numerosi fanciulli figli di ferrovieri fascisti e ad essa provvede l'Associazione coi propri mezzi e in modo più che lodevole veramente ammira-

Nel mondo scolastico
Istituto Magistrale Arcivescovile

RISULTATO DEGLI ESAMI:

Ammesse alla I classe del Corso superiore

Candidate interne: Antonelli Alda, Bartolomasi Giovanna, Calligaris Noemi, Cappello Isabella, Cautero Onelia, Crespi Lidia, Cumer Luigia, De Cillia Luigia, Della Mora Luigia, Domenighini Renata, Ferrari Maria, Fischesser Anna Maria, Franz Ines, Marcotti Maria, Perosa Gemma, Pilutti Augusta, Polame Clelia, Taboga Elisa, Tosin Orsolina, Venturini Maddalena, Vicenzotto Antonietta, Zardini Angela.

Candidate privatiste: Scilppa Luigina.

Idoneità alla IV classe: Cossio Roma.

Avviso di Concorso all'Istituto «Toppo Wassermann»

Da oggi al 31 agosto p. v. è aperto in questo Istituto il Concorso a due posti gratuiti e quattro semigratuiti per la città di Udine, e due posti gratuiti per la Provincia di Udine.

L'esame di concorso verte sulle stesse materie ed ha il medesimo procedimento dell'ultimo esame superato dall'aspirante nelle pubbliche scuole nella sessione di giugno u. s.

Le prove d'esame avranno luogo entro la prima decade di settembre p. v.; la data sarà a suo tempo notificata ai candidati.

Entro il 31 agosto p. v. i concorrenti dovranno presentare al Presidente del Consiglio direttivo del Collegio una istanza in carta semplice, con la dichiarazione del posto a cui tendono concorrere.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla direzione del Collegio (Via Gemona 80) dalle ore 9 alle 11 dei giorni feriali.

Taccuino del Pubblico

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:

Francia 75 — Londra 92.78 — Zurigo 370 — Stati Uniti 19.07 — Marco germanico 4.54 3/4 — Scellino austriaco 2.6960 — Obbligazioni delle tre Venezie 74.20 — Consolidato 84.15.

Bollettino Metereologico

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 747,06 — Pressione al mare 758,54 — Temperatura 23 — Umidità nell'aria 60 — Direzione vento: sud ovest, debole — Nebulosità 10 — Tempo incerto — Temperatura delle ultime 24 ore massima 30,2; minima 18,5.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Mercoledì 2 Luglio 1930

BOLZANO — Ore 21: Concerto dedicato a G. Massenet.

ROMA-NAPOLI — Ore 21,02: Concerto sinfonico con il concorso della pianista Elvira Primo.

Giovedì 3 Luglio 1930

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: *Iris*, dramma lirico in tre atti di Mascagni.

MILANO-TORINO — Ore 20,45: *La Gioconda*, opera di A. Ponchielli.

PRAGA — Ore 19,30: *Il bracconiere*, opera comica in 3 atti di Lortzing (dal Teatro Nazionale).

Trattoria Comunale

Oggi, mercoledì, cena: Zuppa di verdura con crostini - Lingua salmistrata o vitello alla veneziana - Contorni.

Domani, giovedì, pranzo: Risotto di cappucci - Vitello alla genovese - Contorni.

Cena: Minestrone - Roastbeef - Contorni.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE

Presidente cav. avv. co. Agosti — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere Pisano.

Furti di rottami di bronzo alla Ferriera
Un operaio condannato

L'anno decorso alla Questura pervenne denuncia da parte dei direttori delle Ferriere, di furti continuati di rottami di bronzo e di ferro che si verificavano nello stabilimento.

Delle indagini vennero incaricati il brigadiere signor Fantini e l'agente signor Ballarin, i quali la mattina del 14 giugno, verso le ore 9, trovandosi di servizio davanti la fonderia Asti, videro entrare nella stessa un ragazzo, certo Marcello Martinis, spingendo una carriola con entro un sacco.

Sospettarono subito trattarsi di un affare poco pulito, e entrati nella fonderia Asti posero il fermo su 25 chilogrammi di rottami di bronzo che il Martinis aveva portato. Il Martinis stesso accompagnato in Questura confessò che la madre Ida Martinis fu Antonio di anni 34, lo aveva incaricato di portare i rottami alla fonderia, e che i rottami erano stati portati a casa dal marito della Martinis, Certo Agostino Succi di Domenico di anni 32, operaio alle ferriere.

Come si vede il bandolo della matassa era trovato.

La posizione poi dell'Asti si aggravò per il fatto che egli, secondo quanto disse il giovane Bruno Pagnutti, appena avvenuto il fermo del Martinis, mandò il Pagnutti stesso dalla madre del primo, con istruzione, che se l'avesse trovata sola, le avesse detto di venir subito da lui, che se invece non fosse stata sola, si fosse limitato a chiederle se erano pronte le pantofole da lui ordinate.

Il processo contro il Succi, i due Martinis (madre e figlio) e l'Asti si svolse ieri in Tribunale e fu alquanto movimentato.

Il Succi al dibattimento dichiarò che la sera del 13 giugno, ritornando dal lavoro, rinveniva a terra allo scalo merci il sacco con entro i rottami di bronzo, sacco evidentemente smarrito od abbandonato. Lo raccolse e lo portò a casa, ove consigliatosi con la moglie, la Ida Martinis, venne nella decisione di offrire il bronzo in vendita al signor Giuseppe Asti fu Vittorio di anni 39, che già conosceva.

Mandò il Marcello Martinis che caricò il sacco sur una carriola. La moglie ed il figlio dichiarono di non saper nulla e di aver solamente eseguita la commissione data dal Succi, non pensando neppur lontanamente ad una azione criminosa.

Il signor Giuseppe Asti, afferma di aver acquistato il bronzo, credendo fosse di legittima proprietà dello Succi, al quale glielo pagò al prezzo normale. Se così non fosse stato egli come fece altre volte non avrebbe comprato nulla.

L'affare delle pantofole che aggravò in un primo momento la sua posizione si chiarisce nel senso che egli effettivamente diede l'ordine al garzone Bruno Pagnutti di recarsi dalla Martinis a chiedere se avesse approntato le pantofole ordinate da qualche giorno.

Il Pagnutti interrogato si ricrede di quanto aveva detto in questura e afferma che il sig. Asti, non ebbe a dargli alcun altro incarico fuorchè quello di vedere se la Martinis avesse terminato le pantofole.

Viene sentito anche il commissario di P.S. dott. De Martino che raccolse la denunzia, e tra lui ed il Pagnutti ha luogo un confronto. Il Pagnutti mantiene però la sua versione dicendo che egli non sa cosa possono aver scritto, ma che la verità è quella detta all'udienza.

Il Tribunale condanna il Succi a mesi sette di reclusione con il condono, mandando assolti tutti gli altri imputati.

Difensore per il Succi e i Martinis lo avv. Turco, per l'Asti l'avv. Sartoretti.

Tre condanne per un procurato aborto
Una accusata confessa in udienza

Si è ieri concluso davanti il Tribunale un processo di procurato aborto che si trascinava da due anni. Erano accusati: Giovanna Nadalin ved. Lovisutti di anni 37 da San Vito al Tagliamento, Maria Bassi in Francovich fu Vittorio levatrice da Udine, e Giuseppe De Nardo fu G. B. di anni 37 da San Vito al Tagliamento.

Il fatto avvenne nel gennaio 1928.

La Nadalin, che aveva avuto rapporti con il De Nardo, cambiato stato si rivolgeva a mezzo del De Nardo stesso alla levatrice Bassi e dopo una assenza di pochi giorni ritornava in San Vito al Tagliamento, ove in seguito alle insistenti chiacchere della gente i carabinieri intervenivano facendo constatare da parte del dott. Majeron l'avvenuto aborto.

In un primo momento la Nadalin dichiarò di non voler rispondere ad alcuna domanda, quindi mutando il suo atteggiamento difensivo disse che l'aborto era avvenuto non criminosamente.

La levatrice Basso arrestata qualche giorno dopo affermò che presso di lei era stata la Nadalin per consigliarsi, accompagnata dal De Nardo. Entrambi erano in istato di grande eccitazione tanto che minacciavano di uccidersi se ella non fosse intervenuta. La Nadalin viveva con il suocero che l'avrebbe sicuramente cacciata di casa, e il De Nardo ha moglie e figli.

La Basso dichiarò di essersi subito rifiutata a ogni pratica delittuosa, solamente acconsentì di occuparsi perchè a mezzo di interposta persona la Nadalin fosse accompagnata a Trieste ove avrebbe avuto l'assistenza desiderata. Per far questo la Nadalin stessa venne il 22 gennaio a Udine e fu ospitata in casa della Basso. Nel domani questa doveva recarsi a Tarcento, e la sua ospite la accompagnò con una automobile della ditta Vanzetto. Nel ritorno da Tarcento avvenne l'aborto.

La Nadalin si fermò ancora due giorni in casa della Basso, e quindi fece ritorno a San Vito al Tagliamento ove come dicemmo la cosa, essendo venuta pubblica, fu tratta in arresto.

La Basso riceveva lire 300 dal De Nardo, il quale — coimputato nella faccenda — dichiarò di non saperne nulla, di non aver mai veduto la levatrice, di conoscere appena la Nadalin.

La perizia medica affermava però che l'aborto era avvenuto per causa meccanica e ieri in udienza si ebbe un vero colpo di scena, perchè la maggiore imputata, la Nadalin, fece un'ampia confessione, accusando direttamente e la levatrice e l'amante.

Il Tribunale condannò la Giovanna Nadalin a mesi 4 di reclusione, il De Nardo a mesi 6 e la Basso ad anni 2, mesi 5 e giorni 5 di reclusione; pena condonata per i primi due, e condono di un anno per la Basso.

Sostenne l'accusa l'avv. Pacifio; la difesa della Nadalin il comm. avv. Bertacioli; la difesa del Di Nardo l'avv. Michele Sartoretti; la difesa della Basso l'avv. Seroppi.

IN PRETURA

Pretore dott. Foscolini — P. M. dott. Del Piero — Cancelliere Bacchia.

Per furto di bicicletta

G. B. Daviel di G. B., abitante in via Battistig 9 deve rispondere del furto di una bicicletta in danno del signor Vittorio Madrisotti fu Luigi di anni 25, avvenuto il 27 febbraio scorso.

Il sig. Madrisotti lasciava la macchina incustodita nel cortile di abitazione e il David che è domestico in una famiglia abitante nel medesimo cortile se ne appropriava. La bicicletta stessa in capo ad un paio di giorni faceva la via consueta della maggior parte delle macchine rubate, quella cioè del monte di Pietà, ove il sig. Madrisotti poteva ricuperarla. La madre del David (cosa non scusano le madri!) scriveva una lettera al Madrisotti, dicendo che il figliol suo non aveva avuto in animo di rubare la bicicletta, ma solamente di fare una scampagnata. Andato troppo lontano e non avendo denaro fu costretto a disfarsene.

Il Pretore non vede la cosa tanto semplicemente e condanna il David a mesi 1 e giorni 22 di detenzione.

Un processo a porte chiuse
La severa condanna di due donne

In via Superiore, nel cortile interno della casa segnata al N. 75, abitano due donne, certa Margherita Di Sopra fu Leonardo di anni 55 da Paluzza e Teresa Buttazzoni di anni 42 da Udine, le quali fanno un mestiere poco pulito: affittano stanze a chi non dovrebbero affittare. E pazienza si adattassero a lasciar... piovere quando piove; entrambi fanno la loro onorata professione con accanimento ed impegno tale che non è raro il caso di vederle accapigliarsi tra loro quando una cliente preferisce l'uno all'altro ostello.

Ciò naturalmente delizia al sommo grado i vicinanti i quali ricorsero alle autorità.

La sera del 15 giugno le due donne vennero a lite e si scambiarono legnate e morsi e parole tali da far arrossire un lanzichenecco.

Arrestate e portate dinanzi al Pretore, vennero ieri condannate dopo il processo svoltosi a porte chiuse a mesi 6 di arresto e lire 1200 di ammenda ciascuna.

Fatti e fatterelli del giorno

Caso pietosissimo!
Una famiglia nella piu' nera miseria

Una persona amica ci ha interessato per un caso veramente pietoso: in viale Venezia, al N. 70, abita una famiglia che ha conosciuto un giorno l'agiatezza, e che ora versa nella più cruda miseria:

— Vi sono cinque bambini — ci ha detto la nostra informatrice — che muoiono letteralmente di fame. Vivono della carità dei vicinanti, e si cibano con croste di pane e con gli avanzi che riescono a raccogliere qua e là, perfino nelle immondizie.

La madre è ammalata ed è ridotta a tali condizioni da non poter uscire di casa. Il padre, già contabile in una banca, e dopo in un ufficio governativo, da parecchi anni è disoccupato.

* * *

Abbiamo voluto per conto nostro assumere dirette informazioni, e purtroppo il doloroso caso sussiste nella sua triste realtà. Vi sono in quella famiglia cinque creature: il figlio maggiore ha 17 anni circa e guadagna 12 (dodici) lire settimanali, sulle quali dovrebbe vivere (!!) tutta la famiglia: il minore ha quattro anni Ebbene, ieri, fra tutti avevano mangiato per una lira di pane, ed anche questo avuto per carità.

I vicinanti raccontano di scene pietose, e invocano essi pure che qualche cosa sia fatta onde aiutare quella disgraziatissima famiglia.

— I bambini scalzi e senza indumenti ruzzolano per la strada in cerca di cibo — ci diceva una signora che abita nella casa attigua — ed hanno una fame di cui nessuno può farsi una idea. Sono più i giorni che non mangiano, che quelli che toccano cibo!...

La famiglia in parola è stata aiutata una o due volte dal Podestà on. co. Gino di Caporiacco, e la Congregazione di Carità le ha anche passato buoni per la minestra. Ma si capisce, l'aiuto non può avere carattere continuativo e viene il brutto giorno in cui, mentre il bisogno va accuendosi ed aggravandosi, il soccorso delle istituzioni viene a cessare.

Noi facciamo appello al buon cuore dei cittadini, e sopratutto alla buone nostre Dame della Carità perchè in qualche modo intervengano o con procurare una occupazione al capo famiglia — ciò che egli invano chiede da anni — o per soccorrere in modo duraturo quei miseri bambini, almeno i più piccoli, che sono minacicati da estrema rovina fisica oggi, e forse morale domani.

Investito ed ucciso dal treno nei pressi di Motta di Livenza

Leggiamo nei giornali che nei pressi di Motta di Livenza veniva investito ed ucciso dal treno uno sconosciuto.

Gli indumenti di fustagno color caffè lasciano supporre si tratti di un operaio o di un mendicante. Non aveva con sè neppure cinque centesimi. Dai lineamenti del volto si presume potesse avere dai trentacinque ai trentotto anni.

Perquisiti gli indumenti del morto, furono rinvenuti un orologio di metallo che sebbene guastato, funzionava ancora, e un biglietto ferroviario di terza classe a tariffa ridotta rilasciato il 25 giugno dalla stazione di Alessandria per quella di Udine.

UN ARRESTO sulla festa da ballo

A Dolegnano vi era domenica festa da ballo, e per la circostanza vi era convenuta molta gioventù, chi con carro, chi con bicicletta. Fra questi ultimi vi era anche certo Corrado Spiesenzotto di Fabio di anni 24, il quale ad un certo punto s'accorse che un tizio stava derubandolo del fanale ad accetilene.

Diede l'allarme ed il ladro fu in un baleno fermato e consegnato ai carabinieri. Egli è certo Antonio Bernardis di Antonio di anni 22.

Ancora l'affare dei polli
L'arresto del ladro

Abbiamo pubblicato ieri del furto di polli avvenuto in Martignacco in danno di Dionigi Roaitti di Marco di anni 24. La pollivendola Antonia Blasutti in Bellina di anni 56 da Udine, che era stata invitata in Questura, ho potuto dimostrare di aver acquistato i polli in perfetta buona fede da certo Lirussi Giuseppe fu Domenico di anni 43. Riconosciuta la sua innocenza venne rilasciata, e si provvide all'arresto del Lirussi che fu passato alle carceri.

UN FURTO al Ricovero Canin

Non è purtroppo la prima volta che si devono segnalare furti nei rifugi alpini; furti che rivestono un particolare carattere di gravità, non tanto per il valore della refurtiva, quanto per il fatto che essa è in un certo qual modo esposta alla pubblica fede, e può riuscire pregiudizievole e in modo grave agli alpinisti che giunti ai rifugi a tarda ora non trovano più, per esempio, le coperte per riscaldarsi.

Dopo i furti avvenuti al Rifugio Grego e Pellarini di proprietà dell'Alpina delle Giulie, giunge ora notizia che ignoti malfattori sono riusciti a penetrare nel Rifugio Canin della Alpina Friulana, rubando le coperte che si trovavano e alcuni tegami.

Che non sia possibile di identificare queste canaglie!

TRUFFE in danno di ditte udinesi

Un giovane, abusando del nome paterno, riuscì tempo fa a farsi consegnare dalle ditte Cesare Del Pup, Fedi Vezzosi di Udine e da un'altra ditta non ancora identificata, delle casse di merce (sapone, pasta, conserve ecc.).

Il padre accortosi delle malefatte del figlio, che non era più rincasato, avvertì la Benemerita che dopo opportune indagini scoprì il giovane ad Artegna dove aveva depositata la merce presso conoscenti.

La Benemerita lo trasse in arresto. Il giovane confessò poi le sue malefatte e dichiarando che la merce era stata da lui consegnata a tali Antonio Gubiani, Teresa Giusbena e Giovanni Pettilli che avevano provveduto allo smercio.

I sopradetti signori interrogati dai RR. CC. accamparono varie scuse a loro discolpa e dichiarando di non aver saputo che la merce era di provenienza furtiva. Malgrado questo sono stati denunciati per ricettazione.

Notti calde!

Il caldo di questi giorni è davvero insopportabile. Non lascia respirare, e neppure la notte vi è refrigerio. Il signor Luigi Pignolo detto di Nani di Blessano ne è una delle vittime e tra le più disgraziate.

La notte decorsa lasciò aperte le finestre e i ladri se ne approfittarono. Entrati cautamente e senza far alcun rumore, dalla giacca appesa ad un sedia in fondo al letto rubarono il portafoglio contenente un migliaio di lire nonchè diverse cambiali. Se ne accorse s'amane il Pignolo e può ben immaginarsi il lettore con che lieta sorpresa.

Potesse venire il caldo della torrida Africa equatoriale. Il Pignolo ha giurato di tener sempre chiuse le finestre.

Il latte che ci vendono

La Stazione Chimico Agraria Sperimentale comunica i seguenti risultati per i prelevamenti di latte eseguito in questi ultimi giorni dai vigili sanitari:

Genuino risultò il latte prelevato a: Saccavino Caterina Udine; Piva Terenzia Terenzano; Fontaniol Anna Basandella; Colautti Luigia Zuliano; Germano Assunta Terenzano; Marioni Casarina Udine; Lodolo Iolanda Udine; Lodolo Irma Udine; Cigalotto Regina Udine.

Annacquato quello prelevato a: De Giorgio Angela Zuliano; Marchiol Leonilda Udine.

Contravvenzioni ai fornai

L'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del Commercio comunica che l'altro giorno i funzionari del R. Ispettorato Corporativo hanno elevato al Panificio Giuseppe Galimberti, via Gemona e al Panificio Noè Blasoni, via Grazzano, una contravvenzione sulla legge del lavoro delle donne e fanciulli; al Panificio Tomada Giacomo via Grazzano, una contravvenzione al divieto del lavoro notturno nelle panetterie e pasticcerie; al Panificio dell'Ospedale e Manicomio provinciale di Udine, due contravvenzioni sulla legge per il riposo settimanale e tabella turni; al Panificio f.lli Bassani Basaldella del Cormor, una contravvenzione al divieto del lavoro notturno.

La disgrazia di un bimbo

Cadendo accidentalmente il bambino Silvano Franz di Ernesto di anni 9, dimorante in via Lombardia 2, si è fratturato l'avambraccio destro.

All'Ospedale fu giudicato guaribile in trenta giorni salvo complicazioni.

Campoformido-Feletto 4 a 0

Domenica scorsa il pro Feletto scese e Campoformido per restituire la visita e con fermo proposito di cogliere un netto successo. Non così era il parere dei canarini del Campoformido, i quali seppero dare ai focosi ed irruenti avversari una buona lezione.

Battere il Feletto, squadra forse la più forte dei liberi comprovinciali di seconda categoria, non è tanto facile e ben per questo il Campoformido può fregiarsi di questa bella e significativa vittoria.

Il primo tempo vede all'offensiva i canarini, i quali segnano per opera di Zanzaro. Subito Cossio segna con tiro potente e preciso. Al 30' Vidussi su discesa individuale scaraventa in rete il più bel goal della giornata. Dopo alterne vicende il primo tempo termina col punteggio invariato.

Nella ripresa il pro Feletto cerca con tutti i suoi mezzi la via del goal, ma la vigile e poderosa difesa del Campoformido ottimamente coadiuvata dalla linea mediana, non lascia passare. Segna invece un nuovo goal il Campoformido per opera ancora di Vidussi.

Ottimo l'arbitraggio del signor Degani.

Il Campoformido scese nella seguente formazione: Francescutti; Damiani (cap.) e Mariuzza; Geatti, Menazzi e Pozzo; Vidussi, Cossio, Giacomelli, Zanzaro e Bertoni.

Cinema Concerto "EDEN" «Facciamo baldoria!...»

Oggi mercoledì dalle ore 17 una divertentissima novità Fox Film: «Facciamo baldoria» di cui sono protagonisti Conrad Nagel, il simpaticissimo compagno di Greta Garbo in «Donna Misteriosa», e la bellissima June Collyer.

«Facciamo Baldoria», risate, champagne, follie, danze, tabarin, donne, profumi; in un'azione sentimentale d'amore si svolge una brillatissima e lussuosa commedia ultra moderna; una parentesi di vita scapigliata, uno strappo alle severe regole matrimoniali che porta lo scompiglio nelle anime buone provate so o dal soffio del vero amore.

VOCI DEL PUBBLICO

Cara Patria,

E' giusto quanto hai pubblicato in merito alla mancanza di sedili nel nostro Giardinetto Ricasoli e voglio sperare che si proceda e in breve. Aggiungo uno altro desiderio, che è desiderio delle diverse mamme che, come me, frequentano l'ombroso sito con i loro bimbi. Bisognerebbe vietare ai ragazzi di una certa età che fanno in forma violenta accompagnando i loro giuochi con un vocio assordante, provocando pericoli per i piccolissimi e sollevando un nuvolo di polvere poco piacevole e poco igienico per i piccoli e grandi. Non sarebbe poi fuori luogo cospargere i viali di nuova ghiaia sottile: da parecchio tempo i viali stessi ne abbisognano.

Grazie dell'ospitalità.

Una mamma

Lo smemorato di Collegno

Le varie comunicazioni fatte in questi ultimi tempi nei vari giornali sullo smemorato di Collegno, mi fanno sorgere un dubbio che in tutto questo mastodontico e variopinto processo ci possa essere di mezzo un equivoco. Ed all'equivoco dà forza persino l'accento della parlata dello sconosciuto che non è perfettamente veneta nè piemontese. Il binomio Bruneri-Canella si presenta anche perciò sempre quale un atroce mistero.

La suggestione affascina e conquide il mondo e la devota consorte, dopo lunga solitudine, ravvisa nell'uomo le sembianze del suo unico amore, del diletto compagno e lotta strenuamente, con tutte le sue forze, contro chi glielo vuol rapire, contro chi la ferisce pur nel più santo affetto: la maternità.

Inesplicabile dilemma in cui vi è in gioco crudele la paternità di due tenere esistenze!

Ad una madre, che imperterrita, con effusione, con strazio di affetti, segue il dibattito così profondo, così terribile, nella certezza — sia pur suggestiva — di essere nel vero, oseranno gli uomini distruggere tanta potenza di affettività, di amore coniugale e materno?

E se questo atroce dubbio non potesse mai venir sciolto con matematica sicurezza, non sarà preferibile seguire la legge che dice: «Meglio liberare un colpevole, che condannare un innocente»?

dott. M.

Questa notte, alle ore 23.30, confortato dai Carismi Religiosi, dopo breve malattia, serenamente come visse, si spense nell'età di anni 63

DONATO DONATI

Capo sarto dei Cavalleggeri Saluzzo

La moglie, i figli comm. Renato, Enzo, Nino, Luisa e Mario; la sorella Argia col marito Di Matteo Diodato; la nuora Lia, i cognati e i parenti tutti con l'animo costernato, ne danno il triste annuncio.

PORDENONE, 2 Luglio 1930.

I funerali seguiranno domani 3 corr. alle ore 17.45, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Eden N. 13.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo
DENUNCIA DI PESCATORI

Per pesca nel Tagliamento con la licenza scaduta, sono stati posti in contravvenzione Ilario Balsero, Giuseppe Lestanutti e Arcangelo Collin.

Verzegnis
CHIUSURA DELLE SCUOLE

Domenica scorsa nella chiesa parrocchiale si è celebrata la chiusura dell'anno scolastico con una messa solenne.

Al Vangelo il parroco don Lucardi pronunciò belle parole di circostanza.

Cavazzo Carnico
BICICLETTA CHE CAMBIA PADRONE

La bicicletta di tale Paolino Danna di Geremia di anni 42, da Cavazzo, lasciata momentaneamente incustodita all'ingresso dell'osteria di Placido Cappello, è stata rubata da un ignoto ladro.

Il furto è stato denunciato.

Paluzza
IL GIURAMENTO DEI MAESTRI

Domenica mattina si riunirono nella sala della direzione delle scuole di Paluzza i maestri del Circolo dei Comuni di Paluzza, Arta, Cercivento, Ligosullo, Treppo Carnico e Sutrio per prestare il giuramento di rito.

Presenziavano alla cerimonia il podestà sig. Brunetti, il dott. Santolo presidente dell'Asilo infantile, sig. Salon presidente del Comitato ONB.

Prese per primo la parola il direttore sig. Matiz, che portò il saluto dell'ispettore scolastico e che fece una breve relazione sull'attività svolta durante l'anno decorso.

Seguì poi la cerimonia del giuramento solenne dei maestri.

Nel pomeriggio venne poi aperta la mostra dei lavori eseguiti dagli alunni delle scuole elementari superiori e del corso avviamento al lavoro.

In serata poi vi fu una rappresentazione di beneficenza sotto la direzione del maestro Garzari.

Forni Avoltri
INSEDIAMENTO NUOVO PODESTA'

Domenica mattina il rag. Colledan, fiduciario del P.N.F. per la Carnia, provvide, con solenne cerimonia, all'insediamento del nuovo Podestà sig. Michele Romanin.

Il rag. Colledan pronunciò un elevato discorso al termine del quale consegnò la medaglia di carica al nuovo Podestà tra numerosissimi applausi.

Il signor Romanin con commossa parola ringraziò per l'onore fattogli assicurando che egli cercherà di corrispondere alla fiducia in lui riposta.

Parlò per ultimo don Della Pietra che assicurò al nuovo Podestà la collaborazione di tutti i compaesani.

Terminata la cerimonia il Podestà si recò a deporre una corone al Monumento ai Caduti.

Ravascletto
LA CHIUSURA DELL'ANNO SCOLASTICO

Domenica scorsa, nella chiesa parrocchiale, si svolse la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico.

Durante la S. Messa solenne il parroco rivolse belle parole ai numerosi alunni presenti.

IL CORPO DEI POMPIERI COSTITUITO

E' stato costituito il corpo dei pompieri comunali diviso in due squadre: una per la frazione di Zovello e l'altra per le frazioni di Campivolo e Ravascletto. Le esercitazioni saranno iniziate prossimamente.

Socchieve
CADE DA UNA PIANTA

Cadendo da una pianta il piccolo Adelino Florida di Daniele di anni 6, si produsse una grave ferita ad una spalla.

All'Ospedale di Tolmezzo fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Villa Santina
La chiusura dell'anno scolastico celebrata solennemente

(E. F.). — Preceduta da una significativa cerimonia dell'inaugurazione della «Fiamma» del Balilla de la 3.a Centuria e dal «1.o Concorso Ginnico Balilla» della regione carnica, con l'intervento delle autorità provinciali e dei Comuni limitrofi, si è effettuata solennemente la cermonia di chiusura dell'anno scolastico. Le scolaresche inquadrate ed accompagnate dai rispettivi insegnanti furono condotte ad assistere alla Messa celebrata dal parroco don Bernardino Coradazzi il quale, dopo il rito religioso, rivolse ai bambini appropriate parole di amor patrio e di riconoscenza verso i famigliari e gli insegnanti. Indi, le scolaresche si sono portate nel palazzo delle scuole disponendosi in quadrato dove il Direttore didattico rivolse agli alunni sentite parole di fede e d'incitamento allo studio, per il bene proprio e della Nazione.

Infine, ogni classe sfilò dinanzi alla bandiera tricolore delle scuole, salutando romanamente. La cerimonia si chiuse con canti ed inni patriottici eseguiti in massa dalla scolaresca.

Fra le autorità intervenute, il prof. Apicella Presidente del Comitato Ginnico Sportivo Provinciale ed il prof. cav. Catterina preside del R. Liceo Classico di Udine che visitarono gli edifici delle scuole elementari, quelli delle scuole professionali con annesso laboratorio, la palestra di ginnastica e la Casa del Balilla, compiacendosi sinceramente col Direttore prof. Linussio per l'opera educativa svolta e per la perfezione ottenuta dagli alunni della scuola professionale.

Paularo
UN PORCACCIONE ARRESTATO

I RR. CC. hanno tratto in arresto tale Giovanni Degani fu Giovanni, di anni 52 che fu sorpreso in campagna mentre commetteva atti turpi a danno di una bambina di nove anni.

E' stato tradotto alle carceri di Tolmezzo.

Cercivento
LA CHIUSURA DELL'ANNO SCOLASTICO

Sabato scorso ebbe luogo la chiusura dell'anno scolastico.

Fu celebrata una messa ed un solenne Te Deum di ringraziamento.

Dopo la cerimonia furono offerti fiori al monumento dei Caduti.

AUTOMOBILISMO

Corsa in salita «Vittorio Cansiglio»

La VI. corsa in salita Vittorio-Cansiglio, valevole per la classifica del Campionato Italiano di velocità per le due categorie di vetture, Corsa e Sport, vedrà la sua effettuazione domenica 13 luglio 1930 alle ore 9.30.

Questa classica manifestazione, indetta ed organizzata dall'Automobile Club di Treviso, ha assunto ormai il più vivo interessamento di corridori, di Case, di pubblico, non soltanto perchè si svolge nella gentile e graziosa cittadina di Vittorio della Vittoria, cara a tutti gli italiani, ma anche per il magnifico percorso prescelto fin dalla sua prima edizione e che si snoda con frequenti e difficili tornanti da Fratta di Fregona a Crocetta di Cansiglio per quasi quindici chilometri.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

ALLA COLONIA ELIOTERAPICA DELL'O. N. B.

(1 luglio). — Oggi ha iniziato il funzionamento la Colonia Elioterapica del Meduna con circa 150... inquilini. Questi graziosi bimbi vennero condotti sul posto con automezzi. Erano presenti stamane per assicurarsi che tutto si iniziasse bene per procedere meglio, l'ing. cav. Luigi Querini vice podestà, il segretario politico e presidente dell'O. N. B. cav. de Valenzuela, il sig. Daniele Billiani segretario-cassiere dell'O. N. B., il signor Plinio Rossi che dirige i lavori di costruzione del nuovo fabbricato della Colonia ed altri con il corpo direttivo dell'Ente e personale addetto.

Sappiamo che tutto è proceduto nel migliore dei modi e che gli ospiti della Colonia rimasero soddisfattissimi del trattamento, del vitto, dell'ordine, ecc.

OROLOGIO SULLA TORRE DI S. GIORGIO

Da giorni funziona un praticissimo orologio sulla Torre San Giorgio della chiesa omonima che suona ad ore ed a quarti d'ora, fornito dalla ditta Artico agli abitanti di corso Garibaldi e utilissimo specialmente a Piazza Cavour.

Morto dall'investimento

Come vi ho telefonato stamane, quel tale Sante Zuccato di Bannia che il 21 u. s. venne investito da una automobile presso Fiume mentre percorreva la strada su motocicletta; nel pomeriggio di ieri, in seguito alle ferite riportate, decedeva all'Ospedale.

Il disgraziato lascia moglie e figli. Ai congiunti, condoglianze sentitissime.

L'ALLARME AL CORPO DEI POMPIERI AMMIRABILE ORGANIZZAZIONE

Alle ore 12.30 di questa notte i nostri pompieri venivano chiamati d'urgenza a mezzo del telefono che ogni uno ha in casa, di presentarsi alla caserma per porsi a disposizione del comando. Avuto sentore immediato della chiamata, supponendo trattarsi di un incendio forse grave, ci portammo velocemente alla caserma dei vigili del fuoco. Già eravamo preceduti da vari pompieri giunti con una prontezza ammirabile sul posto. Alle 12.35, quindi nello spazio di cinque minuti, i motori delle macchine furono messi in movimento, gli uomini pronti in pieno assetto di servizio; ma quanto il tutto era predisposto per la partenza, comandanti e vigili si sentirono dire dal segretario capo del Comune sig. Antonio Basso che si trattava di una «chiamata prova». Lo esperimento è riescito di pieno gradimento ed il segretario lodò, anche a nome del Podestà, tutti, graduati e militi del fuoco, per la lodevolissima sollecitudine, ed offrì loro, per il Comune, una bicchierata.

Noi abbiamo riportato una impressione addirittura entusiastica nell'aver assistito a questa «chiamata prova», che ci ha confermato ancora una volta la magnifica organizzazione del nostro corpo dei pompieri, che non è certo inferiore a quello di ben più importanti città.

Siamo lieti di riaffermare la superba compagine e la mirabile disciplina del nostro corpo pompieristico sempre pronto nel compiere il suo dovere, oltrechè di accorrere per un incendio, anche nell'adoperarsi in altre opere umanitarie o di gentile pietà.

DATI DELLA CLASSIFICA DELLA «COPPA PORDENONE»

Vi trasmetto i dati completi della classifica nella corsa motociclistica di domenica:

Primi con punti 1: Gatto Antonio, Facchinetti Manlio, Dell'Antona Lio, Durat Amelio, del Moto Club Pordenone — Duretto Francesco, Mega Luigi, Dall'Ava Giovanni, Rova Nino del Moto Club Friuli — Mirella Italo di Ferrara.

Ex aequo con punti da 2 a 10: Rossi Francesco, Simoni Gino, rag. Perotti Camillo, Naico Giovanni del Moto Club Pordenone, tutti con punti 2 — Dal Vera Giovanni, del M. C. Conegliano pure con punti 2 — Menegazzi Giovanni dello stesso Moto Club con punti 4 — Miniutti Mario M. C. Friuli con punti 5 — Stimamiglio Ferdinando M. C. Triump di Padova e Querini Guglielmo M. C. Friuli con punti 6 — Salvadori Giorgio e Burn Costante del M. C. Pordenone con punti 7 — Conte Giovanni M. C. Triump Padova con 8 — Franco Gino dello stesso M. C. son 3.

Secondi ex aequo con più di punti 10: Fantuzzi Luigi e De Franceschi Attilio del M. C. Pordenone — Ranut Ildebrando, Celegato Attilio e Bozzetto Mario M. C. Conegliano — Centauro Nero M. C. Isonzo.

Sidecaristi: Vince la medaglia speciale l'unico arrivato: Pellegrini Aldo del M. C. Triump di Padova.

Premi: Coppa Pordenone al M. C. Pordenone perchè meglio classificato (totalizzazione punti 8 sui primi 4 concorrenti) — Coppa O. N. D. al M. C. Pordenone con 12 concorrenti classificati — Coppa M. V. S. N. al milite Dall'Antonia Leo — Medaglia oro al primo pordenonese: Dall'Antona Leo del M. C. Pordenone.

I PREZZI ALL'INGROSSO registrati al mercato di sabato

Sabato passato, 28 giugno, sul nostro mercato sono stati segnati i seguenti prezzi:

Per quintale: granoturco lire 80 a 82 — fagioli vecchi 140 a 220 — sorgorosso 60 a 65 — patate 70 a 75 — fieno 18 a 20 — stramaglie 14 a 15 — legna da ardere 12.50 a 13 — buoi e manzi peso vivo 350 a 400 — vacche 280 a 300 vitelli a peso vivo 550 a 600.

Generi vari: polli e galline al chilogramma 7 a 8 — capponi e tacchini 9 a 9.50 — vino comune all'ettolitro 250 a 280 — uova la dozzina 4.20 a 4.80 — maiali lattonzoli al capo 80 a 130.

I PROMOSSI ALL'ISTITUTO TECNICO

Dal primo al secondo corso: Amori Alma, Bottesini Anna, Brinis Vittorio, Camilotti Valenzana, De Lorenzi Alba, Fagioli Alba, Gobbo Nillo, Lena Silvestro, Marin Rosa, Mauro Vally, Pascoli Elena, Sacilotto Sannio, Sparti Vanda, Ferroli Tranquillo.

Dal secondo al terzo corso: Bomben Irma, Fracas Nicolò, Furlanetto Ennio, Marin Caterina, Meneghelli Guido, Pagotto Vittorio, Pajer Silva, Scaramelli Mario.

Dal terzo al quarto corso: Basso Lorenzina, Billiani Elettra, Carlesso Marco, Caviezel Aldo, Imperatori Maria Romana, Pasquetti Elda, Sellan Vittoria, Spiringolo Silvia.

Dal quarto al primo corso superiore del R. Liceo Scientifico di Udine: Ballarin Elisa, Marini Miranda, Milani Derna, Springolo Romano.

Al primo corso superiore dell'Istituto Tecnico di Udine: Scaramelli Franco.

Ammissione al primo corso: Costantini Enrico, Da Ros Bruno, Marini Millo e Jus Giovanni.

DECESSO

Con vivo compianto è stata appresa la notizia della morte del signor Donato Donati, capo sarto del Salazzo cavalleria, e padre dell'eroico aviatore.

Era un lavoratore di carattere mite, di cuor d'oro. Lascia perciò di sè la più grata memoria.

Alla famiglia vive condoglianze.

LA CHIUSURA DELLE SCUOLE COMMERCIALI

Domenica si è svolta la cerimonia di chiusura coll'intervento del prof. comm. Simoni, direttore dell'Istituto Commerciale di Padova.

Nel mattino fu portata una corona alla tomba del compianto prof. dott. Caviezel.

La giornata trascorse poi lietamente sino alla partenza del comm. Simoni, avvenuta alle ore 21.

Montereale Cellina

FILIALE DELLA BANCA DEL FRIULI

La locale Agenzia della Banca del Friuli è stata elevata a Filiale della Banca stessa.

Direttore è stato nominato il signor Marzio Leonarduzzi al quale facciamo le nostre più sincere congratulazioni.

Cavasso Nuovo ai suoi Caduti

L'inaugurazione del Monumento, presente S. A. R. la Duchessa d'Aosta

Cavasso Nuovo, 1 luglio 1930-VIII.

Questo ridente paese, di antiche origini, conta ora quattromila abitanti; fu sede dei Polcenigo e alla sua pieve erano tributari i Comuni di Frisanco e Fanna. Sorge alle falde di ubertosi colli, tra il Cellina ed il Meduna, che i vecchi con assiduo e tenace lavoro trasformarono in vigneti e orti i quali ultimi, in tutte le stagioni dell'anno producono ricercate verdure.

A questi produttivi lavori attendono i vecchi e le donne, mentre i giovani, cominciando a 15 anni, emigrano in tutte le parti del mondo.

Cavasso Nuovo, come Sequals e Fanna, conta tra i suoi figli dei pionieri del mosaico e del terrazzo, i quali portarono l'agiatezza al loro paese d'origine che mai abbandonarono. Attualmente, tra questi benemeriti vi sono più di cento imprenditori, il cui nome, in terra straniera, è altamente considerato. La totalità dei combattenti cavassesi della grande guerra era formata in emigrati che ritornarono in Patria per compiere il loro dovere. A prova di ciò consta che tra i dipendenti di una sola ditta esercente di un'industria in terra straniera, rimpatriati per difendere la Patria, vi furono due morti e tre mutilati.

Era doveroso quindi che Cavasso Nuovo ricordasse degnamente il sacrificio dei suoi figli che giunti dall'estero morirono perchè l'Italia vivesse.

IL MONUMENTO

Il monumento, tutto in marmo di Carrara, venne modellato dal celebre scultore Feltrin ed eseguito da Lorenzo Falconi. Esso ha una base di metri 5.70 per 7.00 ed una altezza di metri 9. Il marmo, tutto bianco, pesa circa 30 tonnellate. Sorge nella vasta Piazza Plebiscito di fronte all'imponente Palazzo del Comune (opera mastodontica eretta dai Polcenigo nel XVI secolo, che ha discrete linee architettoniche) Sopra un'ampia gradinata sorge l'ara della Patria recante una corona d'alloro e la spada. Più in alto dell'Ara, in stile moderno, viene il corpo del monumento con i nomi dei 70 Caduti ai quali sovrasta la croce ed il motto:

CAVASSO NUOVO
ai suoi figli che caddero
perchè l'Italia vivesse

La parte più importante è costituita da un gruppo di combattimento. Ai termini di una salita sta il superstite delle battaglie: l'Eroe, fiero, severo, che ha raggiunto la meta segnatagli dal diritto, cui la forza del corpo e della volontà hanno dato la poesia della Vittoria.

E' il Soldato Vittorioso che ora, sui termini sacri, vigila sul tempo e nello spazio per la sicurezza della Patria. La lotta immane per conquistare le vette della Vittoria è rappresentata dal soldato di destra che sale arditamente con le bombe alla mano. E' il combattente.

A sinistra è il Caduto, colui che ha bagnato del proprio sangue la via bella ma dolorosa. Colui che non ha veduto la Vittoria, ma l'ha preparata. Il vincitore sopravissuto lo cinge e sorregge col braccio, quasi a dimostrare solidarietà e gratitudine. Gloria al Soldato Vittorioso al Combattente, al Caduto! Chi semina nel dolore raccoglie nel gaudio!

Nelle facciate bilaterali ci sono due bassorilievi in grandezza naturale. L'uno rappresenta le madri, vedove e orfani di guerra. Il seme del sacrificio è caduto in terra. Dai solchi tracciati nasce il frumento, il vero benessere della Patria. La vedova di guerra e l'orfano attendono alla coltivazione, mentre la madre veneranda, in piedi assiste benedicendo sul gruppo e sulle messi. Nel secondo bassorilievo un popolano robusto, rappresenta la stirpe italiana. Egli attende alla mietitura, «Raccoglie nel gaudio», mentre un altro, dispone le spighe, con consapevole intento, in forma di Fascio Littorio, a ricordare che la giustizia ordinata, lavoratrice voluta dal Duce valorizzerà sempre meglio i frutti della guerra e del sacrificio.

***

Questi dunque sono i simboli che mossero l'artista nell'ideare la sua pregevole opera.

Il monumento sorge su una platea fiorita eseguita dal valente fiorista signor Antonio Gasparini di Udine. Ai quattro angoli, da vive piantine, sono magistralmete riprodotti gli scudi di Savoia, il Fascio Littorio, dei Combattenti e del Comune. (Come è noto, il Comune di Cavasso gode il privilegio di un proprio stemma e bandiera riconosciuti dall'Araldica e autorizzati con Decreto Reale.

***

Il monumento sarà inaugurato nel pomeriggio di domenica, alla presenza di S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

La spesa totale dell'opera è di circa 180 mila lire, che gli emigranti da lontane terre, guidati dal benefico patriota Tramontin Onet Antonio, mandarono al paese.

Oltre questo emigrante è doveroso ricordare il suo figliolo, esempio di friulano. Il quale dopo una visita alla Scuola Mosaicisti di Spilimbergo, ad un suo intimo amico e collega disse: «Ritornato in America ricorderò questa bella e utile istituzione». Questo ricordarsi consiste che per il suo interessamento la Società da lui presieduta stabilì contribuire con una somma annua di ben lire 9500 rimettendo subito al Direttore pratico sig. Avon la quota 1930 di lire 9500.

Così sono i nostri emigranti così pensano i friulani operanti in terra straniera.

DAL FRIULI CENTRALE

Buia

VARIE

Per la Pesca di Beneficenza pro torre campanaria, pesca che si effettuerà qui nell'annuale sagra di S. Vincenzo Ferreri il 13-14 corrente, affluiscono da ogni dove belli ricchi regali. La S. Sede, benignamente, spedì un Rosario in madreperla legato in oro con medaglia e crocifisso. Il comm. cav. Francescato, mandò in due graziosi astucci due monete d'oro col Fascio Littorio.

Le belle borgate di S. Floreano a Tomba diedero di sè un meraviglioso risveglio di culto eucaristico. Ciò serva a lenire il profondo dolore arrecato al cuore dolce di M. Bulfoni che da oltre 45 anni si trova in mezzo a noi guida e pastore veramente paterno; dolore cagionato da certi ultimi strappi alla sua amata Pieve di S. Lorenzo.

Treppo Grande

BICICLETTA CHE SE NE VA..

La bicicletta del maestro Placereani che era stata lasciata sulla porta delle scuole, ha cambiato padrone.

Il furto è stato denunciato.

Aiello

UN INCENDIO

Ieri mattina verso le 7.30 scoppiò improvvisamente un incendio in uno stabile del signor Giacomo Vrech, adibito a deposito di paglia.

I pompieri locali subito accorsi riuscirono a circoscrivere l'incendio che si era fatto minaccioso.

Il signor Vrech era coperto d'assicurazione.

Venzone

NUOVA MUSICA

(30 giugno) Ieri, in occasione di S. Pietro, i nostri Balilla e Avanguardisti, che da pochi mesi soltanto hanno incominciato a prendere lezioni di musica, hanno fatto la loro prima comparsa in pubblico, in unione ai vecchi musicanti.

Al mattino sono andati a far la sveglia al signor Tomat Pietro, Presidente del Comitato Comunale dell'O.N.B., per rendere omaggio al loro presidente.

Poi con alcune automobili si sono recati a Stazione per la Carnia, ove si festeggiava S. Pietro, per portare con le loro note in quella frazione un po' d'allegria.

Ivi per primo sono andati avanti alla casa del signor Podestà sig. Orsi, in segno di rispettoso omaggio e poi hanno suonato molto bene in vari punti del Paese, facendo sosta davanti alla chiesa.

Nel pomeriggio hanno suonato alcune marcie a Vedronza, in piazza Umberto I.

A sera a beneficio dei Balilla vi fu una festa da Ballo, ma causa il pessimo tempo non ebbe l'esito desiderato.

Codroipo

IL MERCATO

Ieri martedì si è svolto nella nostra cittadina, il primo mercato franco del mese, con esito ottimo. Molta gente, molte baracche, e molta merce.

Buona la percentuale degli affari in ogni campo.

L'ESITO della GIORNATA della CROCE ROSSA

Ecco l'esito della Giornata della Croce Rossa nel nostro Comune: materiale venduto lire 265; offerte varie lire3.85; sopraprezzo consumazioni lire 411.20. Totale lire 681,05.

NEL CONSORZIO VETERINARIO

Con recente decreto Prefettizio, il Comune di Sedegliano si è staccato dal Consorzio Veterinario di Codroipo, per costituire un nuovo Consorzio con i Comuni di Flaibano e Dignano, staccati alla lor volta dal Comune di S. Daniele

GARA DI TIRO AL PIATTELLO

Allo stand della Sezione Caccia e Tiro a Volo domenica prossima avrà luogo la prima gara di Tiro al Piattello.

FESTIVITA' A ROMANS DI VARMO

Domenica prossima a Romans di Varmo avrà luogo la tradizionale Sagra annuale. Tra i festeggiamenti sportivi vi sarà anche una grande Festa da Ballo;

CINEMA VITTORIA

Sabato e domenica al Cinema Vittoria ebbe luogo la rappresentazione della bellissima film: «Legione straniera», con la interpretazione di Mary Nolan, Wayne Marlowe e Lewis Stone. Precedette la film Luce: Giornale N. 313.

Meretto di Tomba

IL SAGGIO DELLE SCUOLE

Domenica nel pomeriggio ebbe luogo nel teatrino dell'Asilo il saggio finale delle scolaresche, Balilla e Piccole Italiane delle scuole centrali.

Intervennero il Podestà e Presidente del Comitato Balilla dott. Someda con tutte le autorità comunali, i sacerdoti del Comune e il comandante della 35.a Centuria sig. Tessitori Luigi.

Cronaca Gemonese

Gemona

Funebri Stefanutti

(1 luglio) Oggi alle 5.30 pom. si sono celebrati i funerali del compianto commerciante signor Stefanutti, improvvisamente scomparso e riuscirono imponenti per il largo tributo di cordoglio che la cittadinanza ha voluto rendere al buono e caro Estinto, accompagnandone la salma fino a l'ultima dimora.

Il mesto corteo mosse dall'abitazione di via del Teatro. Lo aprivano le insegne religiose, dietro le quali venivano una centuria di Balilla con gagliardetto ed una di Avanguardisti con la propria fiamma. Eravi pure una rappresentanza di militi della 55 Legione, del manipolo Pompieri e della Difesa antiaerea territoriale.

Precedevano il carro due magnifiche corone, una della famiglia e l'altra dei commilitoni della D.A.T. portata da due militi, ed il clero. Il feretro era scortato da un picchetto armato di militi della Difesa antiaerea al comando del capomanipolo F. Bonitti. Reggevano i cordoni alcuni amici dell'Estinto. Sulla bara posavano i cuscini di fiori della moglie, dei figli e dei parenti.

Seguivano la bara i desolatissimi parenti ed una moltitudine di popolo. Notiamo fra gli accompagnatori: podestà sig. G. Stroili, seniore A. Valerio, capomanipolo Bonitti, segretario capo cav. Rossini, prof. E. A. Zumino, prof. A. Carattoli, don E. Castellani, capomanipolo A. Morgante, signor A. Salvadori, G. Falomo, F. Fabiani e moltissimi altri. Era pure al seguito il gagliardetto della Sezione del Fascio e dei Commercianti.

Dopo le esequie in Duomo, il corteo si ricompose dirigendosi al Cimitero. Colà venne fatto il saluto alla voce cui tutti risposero «presente!»; poi la bara venne tumulata nella tomba di famiglia.

Durante i funerali tutti i negozi erano chiusi e molta folla faceva ala al passaggio del mesto corteo.

Questo generale tributo di profondo orgoglio possa lenire l'immenso dolore della desolata famiglia, cui rinnoviamo le nostre più vive condoglianze.

R. LABORATORIO SCUOLA «BENITO MUSSOLINI»

Risultati degli esami della prima sessione dell'anno scolastico 1929-30.

R. Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro:

Promossi dalla I. alla II. classe — Da Ronco Valentino, Della Mea Vittorio, Franz Luigi, Martina Giovanni, Zamolo Giovanni, Braulinese Vincenzo, Cimenti Italo, Galli Gaudenzio, Rossi Aldo, Vale Aristide, Zossi Silvestro.

Promossi dalla II. alla III. classe — Bierti Luciano, Cimenti Ettore, Contessi Luciano, De Monte Cherubino, Toson Luigi, Treu Pietro, Valent Olivo.

Laboratorio Scuola:

Promossi dalla I. alla II. classe — Bellina Armi, Cordignano Elio, Goi Livio, Greatti Umberto, Marini Gioacchino, Valent Guerrino.

Licenziati — Bulfon Daniele, Ciampelli Manlio, De Crignis Ettore, Franceschinis Ubaldo, Molaro Riccardo, Rosso Luigi, Tuti Luigi, Vidoni Danilo, Urselle Dino, Zossi Luigi, Fuschini Ester, Fantini Lina.

Tarcento

MERCATO DELLE CILIEGE

Molto animato è in questi giorni il rinomato mercato delle ciliege che si svolge nella vasta piazza Frangipane.

Numerosi i venditori e numerosi pure i compratori delle piazze di Trieste, Gorizia, Udine, Venezia e Padova, che hanno comprato ieri una straordinaria quantità di questo frutto di ottima qualità.

Il prezzo ha oscillato sulle 200 lire per quintale.

LA CORRIERA DELLA STAZIONE SOSPENDE IL SERVIZIO PASSEGGERI

Con oggi, 1. luglio, l'autocorriera che da parecchi anni disimpegnava in modo veramente lodevole il servizio di posta e di passeggeri dall'albergo Centrale alla Stazione ferroviaria e viceversa, ha sospeso il servizio per i passeggeri.

Perchè poi?

Abbiamo voluto in proposito interpellare la ditta Cossa e C. la quale ci ha riferito che l'on. Circolo ferroviario di Trieste aveva ad essa fatto obbligo di disimpegnare con oggi un servizio passeggeri con macchina nuova, pena la sospensione del servizio stesso.

La ditta in parola non ravvisando tornaconto di sorta nell'ottemperare a tale richiesta, ha, allo scadere del contratto, sospeso il servizio per i passeggeri.

Stamane, naturalmente, si sono svolte delle scenette di un certo sapore comico fra il conducente dell'autocorriera il buon Massimo che ne ha sentite di cotte e di crude, e i numerosi negozianti viaggiatori che, edotti dal fatto, non volevano a nessun costo lasciar partire la macchina vuota, quand'essi senza tale mezzo, avrebbero perduto sicuramente il treno con grave danno per i loro impegni ed i loro affari.

E' possibile, ci domandiamo, rinunziare proprio oggi, in cui tutto progredisce, ad una comodità da tanti anni goduta, che è poi anche una vera necessità nel tempo stesso, tenuta presente la distanza che ci separa dalla stazione ferroviaria?

Dobbiamo forse ritornare alla famosa «giardiniera» che credevamo ormai definitivamente sepolta?

Abbiamo rilevato il fatto perchè necessita un pronto interessamento da parte delle autorità locali; e confidiamo che il servizio o con macchina nuova o con quella finora usata, ci venga al più presto ripristinato.

Orario delle Ferrovie

UDINE-TRIESTE

Partenze: O 4.50 - D 7.10 - A 10.40 - D 12.40 - A 6.05 - A 18.37 - DD 20.20 - O 20.55 (per Monfalcone) (8).

Arrivi: O 7.23 (per Monfalcone) - DD 9.15 - A 11.30 - A 15.45 - D 17.55 - A 19.50 - D 21.35 - O 23.50 (8).

UDINE-VENEZIA

Partenze: LUSSO 1.17 (3) - D 3.50 (1) - A 5.— - MD 7.25 (Pordenone) - A 9.05 - DD 9.29 - D 12.17 D 6.30 - A 8.40 - D 10.43 - MD 13.— (per Pordenone) - D 16.— - A 18.10 - DD 20.10.

Arrivi: D 1.58 (2) - LUSSO 3.25 (3) - A 4.10 - A 15.58 - D 18.32 - MD 22.16 (Conegliano) - D 24

UDINE-TARVISIO

Partenze: D 2.12 (2) - MV 3.53 (3) - A 4.30 - MV 6.20 - DD 9.42 - A 13.10 - A 16.40 - D 18.45 - O 20.35 (Carnia) (4).

Arrivi: LUSSO 1.05 (3) - D 3.24 - A 8.— - D 10.33 - O 15.40 - A 19.10 - DD 19.58 - O 23.20 (Carnia) (4).

S. GIORGIO-UDINE

Partenze: M 4.25 (Grado) (6) - M 4.55 - A 8.05 (Grado) - M 12.22 - A 16.3 - M 18.20 - A 20.15 (Grado) (7).

Arrivi: M 0.48 (Grado) (5) - A 7.05 - A 8.35 (Grado) - O 12.55 - M 15.46 - O 18.5 - M 22.25

UDINE-CIVIDALE

Partenze: MV 6.10 - M 8.15 - M 12.25 - MV 16.10 - A 18.40 - M 20.25.

Arrivi: M 7.50 - M 9.35 - M 13.50 - M 15.25 - M 18.— - M 20. —.

CIVIDALE-CAPORETTO

Partenze da Cividale: 8.50 - 13.12 - 19.10.
Arrivi a Cividale: 8.34 - 13.10 - 19.04.
Partenze da Caporetto: 6.30 - 11.10 - 17.
Arrivi a Cividale: 10.55 - 15.25 - 21.15.

CARNIA-VILLA SANTINA

Part. da Carnia: 6 - 8.20 - 10.50 - 14.45 - 19.50
Arr. Tolmezzo: 6.21 - 8.48 - 11.11 - 15.06 - 20.11
Part. Tolmezzo: 6.34 - 9.35 - 11.14 - 15.09 - 20.14
Arr. V. Santina: 6.50 - 9.55 - 11.30 - 15.25 - 20.30
Part. V. Santina: 6 - 8.50 - 13.35 - 16.15 - 18.15
Arr. Tolmezzo: 6.16 - 9.6 - 13.51 - 16.35 - 18.31
Part. Tolmezzo: 6.24 - 9.9 - 13.54 - 17.15 - 18.34
Arr. a Carnia: 6.45 - 9.30 - 14.15 - 17.40 - 18.55

(1) Si effettua dal 16-5 a tutto il 5-10.
(2) Si effettua dal 14-5 a tutto il 3-10.
(3) Si effettua nella stagione invernale.
(4) Si effettua dal 1-6 a tutto il 31-10.
(5) Si effettua dal 17-5 a tutto il 4-10.
(6) Si effettua dal 16-5 a tutto il 3-10.
(7) Si effettua dal 15-5 a tutto il 30-9.
(8) Eventuale.

Orario estivo SERVIZI AUTOMOBILISTICI

UDINE-RIVIGNANO-LATISANA

Part. Latisana ore 7 - Arr. Udine ore 8.50
Part. Tolmassons 13.15 - Arr. Udine 14.05
Part. Udine 11.30 - Arr. Tolmassons 12.15
Part. Udine ore 17 - Arr. Latisana 18.50

UDINE-POCENIA-LATISANA

(*Part. Udine dalla SAF v. F. Crespi*)
(*Part. Latisana da piazza Garibaldi*)

Part. Latisana ore 7 - Arr. Udine ore 8.45
Part. Udine ore 17 - Arr. Latisana 18.45

UDINE-BERTIOLO-VARMO

(*Part. Udine dalla SAF v. F. Crespi*)
(*Part. Varmo dall'Ufficio postale*)

Part. Varmo ore 7.30 - Arr. Udine ore 8.50
Part. Udine ore 17 - Arr. Varmo ore 18.20

UDINE-GEMONA-TOLMEZZO

(*Part. Udine dalla SAF v. F. Crespi*)
(*Part. Tolmezzo dall'Albergo Carnia*)

Part. Tolmezzo ore 8 - Arr. Udine ore 9.40
Part. Udine 15.45 - Arr. Tolmezzo 17.30

UDINE-LIGNANO

Part. Latisana 8.40-13.30 - Arr. Lignano 9.20-14.10 — Part. Udine ore 17 - Arrivo Lignano 20.50 — Part. Lignano ore 6 - Arrivo Udine 8.50 — Part. Lignano ore 11-19 - Arrivo Latisana 11.40-19.40

UDINE-GRADO

Feriali, ore 8.50 — Festivi ore 8.50 - 14.

GRADO-UDINE

Feriali, ore 8.50 — Festivi 18.50 - 22.

Part. da Mercatovecchio (Caffè Dorta e da Viale Stazione, Birreria Dreker)

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. del Bianco e Figlio - Udine